



Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014)

**Rapporto finale di area
Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area Scienze
dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (GEV10)**



RAPPORTO FINALE DI AREA.....	1
GRUPPO DI ESPERTI DELLA VALUTAZIONE DELL'AREA SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, FILOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE (GEV10)	1
LISTA TABELLE.....	4
LISTA FIGURE	10
LISTA DEGLI ACRONIMI E DEI TERMINI SPECIALI	11
1 INTRODUZIONE	13
1.1 IL GRUPPO DEGLI ESPERTI DELLA VALUTAZIONE (GEV)	13
1.2 I TEMPI.....	22
1.3 DESCRIZIONE DELL'AREA	24
2 LA VALUTAZIONE DEI PRODOTTI DELLA RICERCA.....	31
2.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE.....	31
2.2 IL PROCESSO DI VALUTAZIONE	32
2.3 LE STATISTICHE.....	35
2.3.1 <i>Gli addetti</i>	35
2.3.2 <i>Revisori</i>	41
2.3.3 <i>Tipologie, anni di pubblicazione e lingua dei prodotti</i>	46
2.4 I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE	51
3 LA VALUTAZIONE DI AREA DELLE ISTITUZIONI	56
3.1 GLI INDICATORI DI QUALITÀ DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA DELLE ISTITUZIONI	56
3.1.1 <i>Premessa</i>	56
3.1.2 <i>Il primo indicatore</i>	57
3.1.3 <i>Il secondo indicatore</i>	57
3.1.4 <i>Il terzo indicatore</i>	58
3.1.5 <i>L'indicatore IRAS_{1,j} del Bando VQR</i>	58
3.2 RANKING DELLE ISTITUZIONI SULLA BASE DEGLI INDICATORI DI STRUTTURA DI AREA.....	59
3.2.1 <i>Ranking delle Università</i>	59
3.2.2 <i>Ranking degli Enti di Ricerca</i>	62
3.2.3 <i>Commenti sul significato degli indicatori di istituzione di area</i>	63
4 LA VALUTAZIONE DI AREA DEI DIPARTIMENTI	64
4.1 PREMESSA	64
4.2 GLI INDICATORI DI QUALITÀ DI AREA DEL DIPARTIMENTO.....	64
4.2.1 <i>Il primo indicatore</i>	65
4.2.2 <i>Il secondo indicatore</i>	65
4.2.3 <i>Il terzo indicatore</i>	65



4.2.4 <i>L'indicatore IRD1i,j,k del Bando VQR</i>	66
4.3 RANKING DEI DIPARTIMENTI SULLA BASE DI DUE DEGLI INDICATORI.....	66
5 ANALISI DEI RISULTATI.....	70
6 CONSIDERAZIONI FINALI.....	71
APPENDICE A: DOCUMENTI SUI CRITERI DELL'AREA	73
APPENDICE B: LINEE GUIDA PER I REVISORI.....	73
APPENDICE D: SCHEDE DI VALUTAZIONE PRODOTTI	73
APPENDICE E: TABELLE.....	73

Lista Tabelle

Tabella 1.1: Settori scientifico-disciplinari (SSD) e numero degli addetti dell'Area 10

Tabella 1.2: Composizione del Gruppo di Esperti della Valutazione - Area 10

Tabella 1.3: Organizzazione degli esperti in Sub-GEV, corrispondenti SSD e distribuzione dei prodotti della ricerca.

Tabella 1.4: Elenco delle Riunioni del GEV

Tabella 2.1: Prodotti sottomessi alla peer review.

Tabella 2.2: Prodotti attesi e conferiti all'Area e numero.

Tabella 2.3: Numero di addetti attivi, non attivi e parzialmente attivi per Istituzione.

Tabella 2.4: Numero di prodotti conferiti e attesi, per SSD di afferenza dell'addetto.

Tabella 2.5: Numero di revisori per Sub-GEV e nazionalità (italiani e non italiani); revisori ripetuti in ogni Sub-GEV di competenza.

Tabella 2.6: Numero di revisori e di revisioni per SSD e nazionalità (italiani e non italiani); revisori ripetuti in ogni SSD di competenza.

Tabella 2.7: Numero di revisioni assegnate, effettuate, in evase e rifiutate per nazionalità del revisore (italiani e non italiani).

Tabella 2.8: Prodotti conferiti all'Area distinti per tipologia di pubblicazione.

Tabella 2.9: Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per lingua di pubblicazione e SSD di afferenza dell'addetto.

Tabella 2.10: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile) nell'area, per SSD di afferenza dell'addetto.

Tabella 2.11: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile) e tipologia di pubblicazione.



Tabella 2.12: Numero e percentuale di prodotti di ricerca conferiti da addetti afferenti all'Area 10 e GEV che li ha valutati.

Tabella 2.13: Numero e percentuale di prodotti di ricerca valutati dal GEV10 per Area di afferenza dell'addetto.

Tabella 2.14: Numero di prodotti della ricerca sottomessi al GEV10 e considerati non valutabili per SSD dell'addetto.

Tabella 2.15: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile) nell'area, per SSD e Sub-GEV di afferenza dell'addetto.

Tabella 2.16: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile) per SSD di afferenza dell'addetto e anno di pubblicazione.

Tabella 2.17: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile) per tipologia e lingua di pubblicazione.

Tabella 2.18: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile) per SSD di afferenza dell'addetto e tipologia di pubblicazione.

Elenco tabelle in Appendice¹

Tabella 3.1: Elenco delle Università in ordine alfabetico. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l'indicatore R, la percentuale di prodotti elevati ed eccellenti e l'indicatore X.

Tabella 3.2: Graduatoria delle Università piccole (per numero di prodotti attesi degli addetti afferenti all'istituzione) sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti

¹ Per ragioni di spazio, nel testo sono state inserite soltanto le didascalie delle tabelle 3.1 - 3.20 e 4.1- 4.21. Per le tabelle complete si rimanda all'Appendice delle Tabelle.



nelle classi finali di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Tabella 3.3: Graduatoria delle Università medie (per numero di prodotti attesi degli addetti afferenti all'istituzione) sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Tabella 3.4: Graduatoria delle Università grandi (per numero di prodotti attesi degli addetti afferenti all'istituzione) sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Tabella 3.5: Elenco delle Università in ordine alfabetico per tutti i Sub-GEV dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l'indicatore R, la percentuale di prodotti elevati ed eccellenti e l'indicatore X.

Tabella 3.6: Graduatoria delle Università piccole per Sub-GEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Tabella 3.7: Graduatoria delle Università medie per Sub-GEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Tabella 3.8: Graduatoria delle Università grandi per Sub-GEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Tabella 3.9: Elenco delle Università in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l'indicatore R, la percentuale di prodotti eccellenti e l'indicatore X.

Tabella 3.10: Graduatoria delle Università piccole per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).



Tabella 3.11: Graduatoria delle Università medie per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Tabella 3.12: Graduatoria delle Università grandi per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Tabella 3.13: Elenco delle Università in ordine alfabetico per tutti i Macrosettori concorsuali dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l'indicatore R, la percentuale di prodotti eccellenti e l'indicatore X.

Tabella 3.14: Graduatoria delle Università piccole per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R).

Tabella 3.15: Graduatoria delle Università medie per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R).

Tabella 3.16: Graduatoria delle Università grandi per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R).

Tabella 3.17: Graduatoria degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Tabella 3.18: Graduatoria degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile)

Tabella 3.19: Graduatoria degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per Sub-GEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).



Tabella 3.20: Graduatoria degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Tabella 4.1: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento.

Tabella 4.2: Graduatoria dei Dipartimenti piccoli (per numero di prodotti attesi degli addetti afferenti all'dipartimento) sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Tabella 4.3: Graduatoria dei Dipartimenti medi (per numero di prodotti attesi degli addetti afferenti al dipartimento) sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Tabella 4.4: Graduatoria dei Dipartimenti grandi (per numero di prodotti attesi degli addetti afferenti al dipartimento) sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Tabella 4.5: Elenco dei Dipartimenti delle Università in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento, per tutti i Sub-GEV dell'area.

Tabella 4.6: Graduatoria dei Dipartimenti piccoli per Sub-GEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Tabella 4.7: Graduatoria dei Dipartimenti medi per Sub-GEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Tabella 4.8: Graduatoria dei Dipartimenti grandi per Sub-GEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).



Tabella 4.10: Graduatoria dei Dipartimenti piccoli per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R).

Tabella 4.11: Graduatoria dei Dipartimenti medi per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R).

Tabella 4.12: Graduatoria dei Dipartimenti grandi per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R).

Tabella 4.13: Elenco dei Dipartimenti delle Università in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento, per tutti i Macrosettori concorsuali dell'area. La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R).

Tabella 4.14: Graduatoria dei Dipartimenti piccoli per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R).

Tabella 4.15: Graduatoria dei Dipartimenti medi per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R).

Tabella 4.16: Graduatoria dei Dipartimenti grandi per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R).

Tabella 4.17: Elenco delle Sottoistituzioni degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati in ordine alfabetico. La tabella contiene anche l'informazione sul numero complessivo di Sottoistituzioni



che hanno presentato almeno 7 prodotti nell'area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R.

Tabella 4.18: Graduatoria delle Sottoistituzioni degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati in ordine alfabetico per Sottoistituzione e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Tabella 4.19: Graduatoria delle Sottoistituzioni degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per Sub-GEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Tabella 4.20: Graduatoria delle Sottoistituzioni degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Tabella 4.21: Graduatoria delle Sottoistituzioni degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Lista figure

Figura 1: Numero di revisori per Sub-GEV e nazionalità (italiani e non italiani); revisori ripetuti in ogni Sub-GEV di competenza.

Figura 2: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile) nell'area, per SSD di afferenza dell'addetto.

Figura 3: Prodotti conferiti suddivisi per macrotipologie.

Figura 4: Tipologia di pubblicazione, punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).



Lista degli acronimi e dei termini speciali

ADDETTI. Il personale incardinato nelle istituzioni cui sono stati associati i prodotti di ricerca da valutare.

ANVUR. Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca.

AREE. Le sedici aree scientifiche nelle quali è stato suddiviso il processo di valutazione, riportate nella tabella seguente.

BANDO. Il bando di partecipazione alla VQR 2011 – 2014.

CINECA. Consorzio Interuniversitario di Calcolo. Ha gestito il sistema di informatizzazione e le procedure amministrativo-contabili relativi al processo di valutazione.

DM. Il decreto ministeriale del 27 giugno 2015 che ha affidato all'ANVUR lo svolgimento della VQR 2011 – 2014.

GEV. Gruppi di Esperti della Valutazione. I sedici comitati di esperti nelle discipline delle aree scientifiche che hanno curato la valutazione dei prodotti di ricerca conferiti dalle istituzioni.

IRAS1-IRAS5. Gli indicatori di qualità della ricerca di area e di istituzione definiti dal Bando, calcolati come frazione del valore complessivo di area.

IRD1-IRD3. Gli indicatori di qualità della ricerca di area e di dipartimento definiti dal Bando, calcolati come frazione del valore complessivo di area.

ISTITUZIONI. Gli enti sottoposti alla valutazione VQR. Sono distinti in: università pubbliche e private (con l'obbligo di sottoporsi alla valutazione), enti di ricerca vigilati dal MIUR (con l'obbligo di sottoporsi alla valutazione), enti di ricerca “assimilati”, che hanno chiesto di essere sottoposti alla valutazione con le stesse regole degli enti di ricerca vigilati, consorzi interuniversitari, che hanno chiesto di essere sottoposti alla valutazione utilizzando un



sottoinsieme degli indicatori rispetto a università e enti di ricerca vigilati, e, infine, altri enti che hanno chiesto di essere sottoposti alla valutazione con regole diverse concordate con l'ANVUR

LEGGE 240. La legge n. 240 del 30 dicembre 2010 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”.

MIUR. Ministero dell’Università e della Ricerca.

PRODOTTI ATTESI. Il numero di Prodotti che ciascuna Istituzione doveva conferire per la valutazione, ottenuto moltiplicando ciascun addetto per il numero di prodotti che il Bando gli assegnava e sommando su tutti gli addetti dell’Istituzione.

PRODOTTI DI RICERCA o **PRODOTTI.** Contributi definiti nella sezione 2.3 del Bando (articoli, monografie, capitoli di libro, ecc.) realizzati come conseguenza delle attività di ricerca svolte e conferiti per la valutazione all’ANVUR.

SSD. I Settori Scientifico-Disciplinari nei quali si articola l’area.

SUB-GEV. Sottoinsiemi omogenei dei GEV definiti sulla base delle caratteristiche dell’area scientifica.

VQR. Valutazione della Qualità della Ricerca.

VQR1. Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010.

VQR2. Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014.



1 Introduzione

All’Area 10 *Scienze dell’antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche* afferiscono ai fini della VQR 4.761 studiosi incardinati in 77 Università e 3 Enti di ricerca, un insieme assai numeroso suddiviso in 77 distinti Settori scientifico-disciplinari (SSD).

Ai problemi legati alle dimensioni e alla complessità dell’Area se ne sono aggiunti altri, imprevisti, legati al ritardo nella messa a punto delle interfacce informatiche e soprattutto alle insoddisfacenti modalità di interazione con i potenziali revisori, in particolare nella fase preliminare dei lavori. Il GEV rileva con soddisfazione che a tali problemi si è riusciti a sopperire senza effetti negativi sulla qualità delle procedure, ma non può fare a meno di notare che la valutazione sarebbe stata condotta a termine assai più agevolmente se non ci fosse stata la continua necessità di richiedere modifiche all’operatività del sistema.

Il GEV desidera esprimere il proprio ringraziamento ai Coordinatori dei Sub-GEV, a tutti i revisori esterni, nonché al Prof. Sergio Benedetto, il quale ha sempre provveduto con tempestivo scrupolo ad affrontare le difficoltà e a risolvere i dubbi che di volta in volta si sono presentati. Un ringraziamento particolare alla Dott.ssa Domenica La Banca, assistente del GEV, senza la cui disponibilità, competenza ed efficienza non sarebbe stato possibile condurre a termine l’attività di valutazione.

Il Coordinatore, inoltre, è particolarmente grato al Vice-Coordinatore e ai Coordinatori dei Sub-GEV per la generosa e attenta collaborazione, nonché al Prof. Giuseppe Mazzocchi, prodigo di utili consigli.

1.1 Il Gruppo degli Esperti della Valutazione (GEV)

Il GEV dell’Area 10 (GEV10) ha il compito di valutare la produzione scientifica in 77 settori scientifico disciplinari (SSD) (Tabella 1.1) ed è composto, nella sua organizzazione finale, da 43 esperti della valutazione (EV) (Tabella 1.2), suddivisi in 4 Sub-GEV (Tabella 1.3). I membri del GEV sono stati nominati dal Consiglio direttivo ANVUR nel mese di settembre 2015, fatte salve le integrazioni e surroghe di cui oltre.

SSD	Denominazione	Numero addetti
L-ANT/01	PREISTORIA E PROTOSTORIA	39
L-ANT/02	STORIA GRECA	74
L-ANT/03	STORIA ROMANA	100
L-ANT/04	NUMISMATICA	22
L-ANT/05	PAPIROLOGIA	18
L-ANT/06	ETRUSCOLOGIA E ANTICHITÀ ITALICHE	33
L-ANT/07	ARCHEOLOGIA CLASSICA	141
L-ANT/08	ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE	71
L-ANT/09	TOPOGRAFIA ANTICA	35
L-ANT/10	METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA	44
L-ART/01	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE	79
L-ART/02	STORIA DELL'ARTE MODERNA	128
L-ART/03	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	84
L-ART/04	MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO	79
L-ART/05	DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO	89
L-ART/06	CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE	128
L-ART/07	MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA	101
L-ART/08	ETNOMUSICOLOGIA	18
L-FIL-LET/01	CIVILTÀ EGEE	17
L-FIL-LET/02	LINGUA E LETTERATURA GRECA	135
L-FIL-LET/03	FILOLOGIA ITALICA, ILLIRICA, CELTICA	0
L-FIL-LET/04	LINGUA E LETTERATURA LATINA	164
L-FIL-LET/05	FILOLOGIA CLASSICA	67
L-FIL-LET/06	LETTERATURA CRISTIANA ANTICA	33
L-FIL-LET/07	CIVILTÀ BIZANTINA	29
L-FIL-LET/08	LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA	49
L-FIL-LET/09	FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA	89
L-FIL-LET/10	LETTERATURA ITALIANA	288
L-FIL-LET/11	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	119
L-FIL-LET/12	LINGUISTICA ITALIANA	162
L-FIL-LET/13	FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA	56
L-FIL-LET/14	CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE	82
L-FIL-LET/15	FILOLOGIA GERMANICA	54
L-LIN/01	GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA	267

SSD	Denominazione	Numero addetti
L-LIN/02	DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE	56
L-LIN/03	LETTERATURA FRANCESE	122
L-LIN/04	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE	122
L-LIN/05	LETTERATURA SPAGNOLA	92
L-LIN/06	LINGUA E LETTERATURE ISPANO-AMERICANE	31
L-LIN/07	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA	128
L-LIN/08	LETTERATURA PORTOGHESE E BRASILIANA	20
L-LIN/09	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUE PORTOGHESE E BRASILIANA	13
L-LIN/10	LETTERATURA INGLESE	209
L-LIN/11	LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE	54
L-LIN/12	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE	314
L-LIN/13	LETTERATURA TEDESCA	110
L-LIN/14	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA	100
L-LIN/15	LINGUE E LETTERATURE NORDICHE	7
L-LIN/16	LINGUA E LETTERATURA NEDERLANDESE	4
L-LIN/17	LINGUA E LETTERATURA ROMENA	10
L-LIN/18	LINGUA E LETTERATURA ALBANESE	9
L-LIN/19	FILOLOGIA UGRO-FINNICA	8
L-LIN/20	LINGUA E LETTERATURA NEOGRECA	7
L-LIN/21	SLAVISTICA	139
L-OR/01	STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO	9
L-OR/02	EGITTOLOGIA E CIVILTÀ COPTA	13
L-OR/03	ASSIRIOLOGIA	8
L-OR/04	ANATOLISTICA	7
L-OR/05	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO	19
L-OR/06	ARCHEOLOGIA FENICIO-PUNICA	11
L-OR/07	SEMITISTICA - LINGUE E LETTERATURE DELL'ETIOPIA	9
L-OR/08	EBRAICO	10
L-OR/09	LINGUE E LETTERATURE DELL'AFRICA	7
L-OR/10	STORIA DEI PAESI ISLAMICI	23
L-OR/11	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE MUSULMANA	4
L-OR/12	LINGUA E LETTERATURA ARABA	43
L-OR/13	ARMENISTICA, CAUCASOLOGIA, MONGOLISTICA E TURCOLOGIA	9
L-OR/14	FILOLOGIA, RELIGIONI E STORIA DELL'IRAN	6

SSD	Denominazione	Numero addetti
L-OR/15	LINGUA E LETTERATURA PERSIANA	8
L-OR/16	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DELL'INDIA E DELL'ASIA CENTRALE	5
L-OR/17	FILOSOFIE, RELIGIONI E STORIA DELL'INDIA E DELL'ASIA CENTRALE	7
L-OR/18	INDOLOGIA E TIBETOLOGIA	9
L-OR/19	LINGUE E LETTERATURE MODERNE DEL SUBCONTINENTE INDIANO	7
L-OR/20	ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE E FILOSOFIE DELL'ASIA ORIENTALE	9
L-OR/21	LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DELL'ASIA SUD-ORIENTALE	51
L-OR/22	LINGUE E LETTERATURE DEL GIAPPONE E DELLA COREA	36
L-OR/23	STORIA DELL'ASIA ORIENTALE E SUD-ORIENTALE	8
TOTALE		4767

Tabella 1.1: Settori scientifico-disciplinari (SSD) e numero di addetti dall'Area divisi per SSD dell'Area10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche). Nel totale sono contati due volte gli addetti con doppia affiliazione, che corrispondono a sei studiosi. Il numero delle persone fisiche effettivamente coinvolte è perciò pari a 4.761.

Il GEV, pur tra i più numerosi, non ha potuto contare su un esperto per ognuno dei 77 SSD oggetto della valutazione, alcuni dei quali di dimensioni assai ridotte; a seguito di specifiche richieste, ANVUR ha peraltro opportunamente integrato il GEV in corso d'opera con 7 esperti non inizialmente previsti, come indicato nella Tabella 1.2, a copertura di aree particolarmente sottodimensionate. Il Prof. Giuseppe Mazzocchi si è dimesso a marzo 2016 per motivi di salute; al suo posto è stato nominato il Prof. Andrea Baldissera. A causa di sopravvenute incompatibilità istituzionali la Prof.ssa Giovanna Marotta e il Prof. Claudio Ciociola hanno concluso il loro mandato alla data originariamente prevista, il 31 ottobre 2016, partecipando quindi a tutte le fasi della valutazione fino al suo completamento, senza usufruire della proroga fino al 31 marzo 2017.

La presenza di almeno due esperti afferenti allo specifico SSD è stata assicurata solo per i settori di maggiori dimensioni. Per i restanti, di piccole e a volte piccolissime dimensioni, si è proceduto ad affidare la gestione della valutazione dei prodotti al membro esperto e ad un secondo membro scelto sulla base dell'affinità. In assenza di esperti all'interno del GEV i prodotti sono stati gestiti dal Coordinatore di Sub-GEV di riferimento o dal Coordinatore del GEV. Tale procedura è stata adottata anche nei casi di incompatibilità scaturita dall'appartenenza alla medesima Istituzione dell'EV e del prodotto oggetto di valutazione.



I prodotti degli EV sono stati gestiti dal Coordinatore, quelli del Coordinatore dal responsabile della VQR.

La composizione del GEV rispetto al genere è quasi paritaria (20 donne e 23 uomini); circa un terzo dei membri proviene da Università straniere, di cui 11 europee (Cambridge, Edinburgh, Humboldt, King's College London, Oxford, Paderborn, Salamanca, SOAS, Warburg Institute) e due statunitensi (Harvard e Pennsylvania), fattore che ha contribuito ad assicurare il carattere internazionale della valutazione.

Gli esperti incardinati in Università italiane provengono da 22 Atenei, dei quali 13 del Nord, 5 del Centro e 4 del Sud. Due esperti provengono da ciascuna di queste Università: Cattolica del S. Cuore di Milano, La Sapienza, Napoli Federico II, Padova, Palermo, Venezia Cà Foscari.

Nome	Ente di affiliazione
SCHIESARO Alessandro	Università di Roma La Sapienza (da luglio 2016: University of Manchester – Regno Unito) – Coordinatore
ACETO Francesco	Università di Napoli Federico II
AUTERI Laura (da maggio 2016)	Università degli Studi di Palermo
BALDISSERA Andrea (da marzo 2016)	Università degli Studi Piemonte Orientale
BENACCHIO Rosanna	Università degli Studi di Padova
BERNINI Giuliano	Università degli Studi di Bergamo
BOWES Kimberly	University of Pennsylvania e American Academy in Rome
CANETTIERI Paolo	Università degli Studi di Roma La Sapienza
CAIRNS Douglas (da marzo 2016)	University of Edinburgh - Regno Unito
CARRAI Stefano	Università degli Studi di Siena
CAPELLI Piero (da maggio 2016)	Università Ca' Foscari Venezia
CÀTEDRA Pedro	Universidad de Salamanca – Spagna
CELOTTI Nadine	Università degli Studi di Trieste
CIOCIOLA Claudio (fino a novembre 2016)	Scuola Normale Superiore
COMETA Michele	Università degli Studi di Palermo
D'ALESSIO Giovan Battista	Università degli Studi di Napoli Federico II
DREYFUS LAURENCE	University of Oxford - Regno Unito
ERSPAMER FRANCESCO	Harvard University - Stati Uniti
FAEDO LUCIA	Università degli Studi di Pisa
FIORENTINO Francesco	Università degli Studi di Bari Aldo Moro



Nome	Ente di affiliazione
GHEDINI Francesca (da marzo 2016)	Università degli Studi di Padova
GORDON Robert	University of Cambridge - Regno Unito
GUIDO Maria Grazia	Università degli Studi del Salento
HINTZE Almut	SOAS, University of London - Regno Unito
HOPE Charles	Warburg Institute, University of London - Regno Unito
HORNUNG Antonie	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
INNOCENTI Loretta	Università Ca' Foscari Venezia
LAVAGNINO Alessandra (da marzo 2016)	Università degli Studi di Milano
LEDGEWAY Adam	University of Cambridge - Regno Unito
LEVI Donata	Università degli Studi Udine
MANZOLI Giacomo	Università degli Studi di Bologna
MAROTTA Giovanna (fino a novembre 2016)	Università degli Studi di Pisa
MAZZOCCHI Giuseppe (fino a marzo 2016)	Università degli Studi di Pavia
MESSINA Maria Grazia	Università degli Studi di Firenze
MONTAGNANI Cristina	Università degli Studi di Ferrara
MORETTI Gabriella	Università degli Studi di Trento
MURPHY Amanda Clare (da marzo 2016)	Università Cattolica del S. Cuore, Milano
ÖHLSCHLÄGER Claudia	Universität Paderborn - Repubblica Federale di Germania
PERRELLI Franco (da marzo 2016)	Università degli Studi di Torino
PITE Ralph	University of Bristol - Regno Unito
PORRO Antonietta	Università Cattolica del S. Cuore, Milano
RATHBONE Dominic	King's College London
TIERSCH Claudia	Humboldt Universität Berlin – Repubblica Federale di Germania
TORELLA Raffaele	Università degli Studi di Roma La Sapienza

Tabella 1.2: Composizione del Gruppo di Esperti della Valutazione - Area 10

Il Coordinatore ha nominato un Vice-Coordinatore nella persona del Prof. Francesco Fiorentino (Università Aldo Moro di Bari) e ha costituito 4 sub-GEV, uno in meno rispetto alla VQR 2004-2010: *Antichistica e Orientalistica* (Sub-GEV1 - coordinatrice Prof.ssa Gabriella Moretti, Università di Trento); *Arte, cinema, spettacolo* (Sub-GEV2 – coordinatrice Prof.ssa Donata Levi, Università di Udine); *Lingue e letterature straniere e Comparatistica* (Sub-GEV3 – Coordinatore Prof. Francesco Fiorentino); *Italianistica e Linguistica* (Sub-GEV4 – Coordinatore Prof. Giuliano Bernini, Università di Bergamo). I Sub-GEV hanno operato con ampi margini di



autonomia, fermo restando il continuo confronto e scambio di esperienze e opinione tra di essi e con il Coordinatore.

In corso d'opera si è proceduto a spostare i SSD L-LIN/19 e L-LIN/20 rispettivamente nei Sub-GEV4 e nel Sub-GEV1. La Tabella 1.3 riporta la struttura definitiva dei Sub-GEV.

Sub-GEV	SSD	Componenti	Ruolo	# prodotti gestiti
Sub-GEV1: Antichistica e Orientalistica	L-ANT/01-10; L- FIL-LET/01-08; L- OR/01-23; L-LIN/20	Moretti Gabriella	Coordinatrice Sub-GEV	450
		Bowes Kimberly	Componente	452
		Cairns Douglas	Componente	204
		Capelli Piero	Componente	147
		D'Alessio Giovan Battista	Componente	402
		Faedo Lucia	Componente	461
		Ghedini Elena Francesca	Componente	462
		Hintze Almut	componente	237
		Lavagnino Alessandra	componente	154
		Porro Antonietta	componente	348
		Rathbone Dominic	componente	488
		Schiesaro Alessandro	Coordinatore GEV	359
		Tiersch Claudia	componente	464
		Torella Raffaele	componente	423
Sub-GEV2: Arte, cinema, spettacolo	L-ART/01-08	Levi Donata	Coordinatrice Sub-GEV	350
		Aceto Francesco	componente	402
		Dreyfus Laurence	componente	214
		Hope Charles	componente	379
		Manzoli Giacomo	componente	521
		Messina Maria Grazia	componente	300
		Perrelli Franco*	componente	393

Sub-GEV	SSD	Componenti	Ruolo	# prodotti gestiti
Sub-GEV3: Lingue e letterature straniere e Comparatistica	da L-LIN/03-18; L- LIN/21; L-FIL- LET/09; L-FIL- LET/14-15	Francesco Fiorentino	Coordinatore Sub-GEV	807
		Auteri Laura	componente	267
		Baldissera Andrea	componente	581
		Benacchio Rosanna	componente	251
		Canettieri Paolo	componente	345
		Càtedra Pedro	componente	482
		Celotti Nadine	componente	414
		Cometa Michele	componente	144
		Guido Maria Grazia	componente	541
		Hornung Antoine	componente	339
		Innocenti Loretta	componente	470
		Murphy Amanda Clare	componente	541
		Öhlschläger Claudia	componente	344
		Pite Ralph	componente	463
Sub-GEV4: Italianistica e Linguistica	L-LIN/01-02; L- LIN/19; L-FIL- LET/10-13	Bernini Giuliano	Coordinatore Sub-GEV	422
		Carrai Stefano	componente	384
		Ciociola Claudio	componente	421
		Ersparmer Francesco	componente	472
		Gordon Robert	componente	478
		Ledgeway Adam	componente	570
		Marotta Giovanna	componente	430
		Montagnani Cristina	componente	325

Tabella 1.3: Organizzazione degli esperti in Sub-GEV, corrispondenti SSD e distribuzione dei prodotti della ricerca.

**Il Prof. Franco Perrelli si è occupato anche dei prodotti di L-LIN/15 del Sub-GEV3: Lingue e letterature straniere e Comparatistica*

Il GEV ha svolto quattro riunioni plenarie, due presso la sede ANVUR e due telematiche per l'approvazione dei risultati complessivi della valutazione e per l'approvazione di questo rapporto. Il resto del lavoro si è svolto per via telematica. In concomitanza con la 2a Riunione plenaria del GEV si sono svolte le riunioni dei Sub-GEV (Tabella 1.4), ad eccezione di quella del



Sub-GEV4 (Italianistica e Linguistica), che si è riunito successivamente. Delle riunioni sono stati redatti e consegnati ad ANVUR i verbali.

<i>Riunioni del GEV.</i>
1a Riunione plenaria: 20 ottobre 2015
2a Riunione plenaria: 8-9 settembre 2016
Riunione Sub-GEV1: 8-9 settembre 2016
Riunione Sub-GEV2: 8-9 settembre 2016
Riunione Sub-GEV3: 8-9 settembre 2016
Riunione Sub-GEV4 : 22 settembre 2016
3a Riunione plenaria (telematica): 24-28 ottobre 2016
4a Riunione plenaria (telematica): 06-08 febbraio 2017

Tab 1.4: Elenco delle Riunioni del GEV



1.2 I tempi

I lavori del GEV si sono svolti nell'arco di 17 mesi, da ottobre 2015 a febbraio 2017 e si sono articolati in quattro fasi.

I FASE: Redazione dei documenti

A seguito della prima riunione collegiale, il GEV ha provveduto a elaborare, nell'arco dei successivi due mesi, il documento sui *Criteri per la valutazione dei prodotti di ricerca* (Allegato n.1). Il Documento è stato discusso e approvato dal GEV per via telematica e pubblicato sul sito dell'ANVUR nel mese di novembre 2015; nel mese successivo è stata pubblicata anche la versione in inglese. Si è quindi passati alla stesura delle *Linee guida per i revisori* e delle *Schede di valutazione prodotti*, completate nel gennaio del 2016 sia nella versione italiana che in quella inglese (Allegato 2 e 3). Contemporaneamente si è avviata la complessa composizione dell'elenco dei revisori, integrando quello utilizzato per la precedente VQR, opportunamente rivisto, con un ampio numero di studiosi di elevata qualificazione, italiani e stranieri. Entro febbraio 2016 i membri del GEV hanno complessivamente proposto circa 2.500 nominativi di potenziali revisori. Si deve segnalare, con rammarico, che le modalità messe in atto da CINECA per accertare la disponibilità di questi studiosi a partecipare alla VQR si sono rivelate confuse e contraddittorie, e hanno comportato la mancata adesione di un rilevante numero di esperti, molti dei quali si erano dichiarati in linea di principio disponibili a collaborare. Il GEV ha quindi provveduto a individuare altri esperti, sia prima dell'inizio della valutazione sia in corso d'opera, anche, naturalmente, alla luce di esigenze nel frattempo maturate in relazione a specifici prodotti. Nel complesso il GEV si è avvalso di 2.672 revisori esterni rispetto ai 2.412 della VQR 2004-2010, pur a fronte di un numero di prodotti inferiore.

II FASE: Messa a punto delle piattaforme informatiche e banca dati revisori

A causa di un primo slittamento del termine per il conferimento dei prodotti chiesto dalle Istituzioni ad ANVUR (dal 31 gennaio al 14 marzo 2016 per le Università e dal 15 febbraio al 30 marzo 2016 per gli Enti di ricerca) e di un'ulteriore riapertura della finestra temporale (4-15 aprile 2016) che ha consentito alle Istituzioni di conferire nuovi prodotti di soggetti già accreditati, nonché dei ritardi scaturiti dalle difficoltà di messa a punto delle piattaforme informatiche per la gestione del processo, l'avvio della fase operativa del processo di valutazione è stato differito di circa tre mesi rispetto alla tabella di marcia inizialmente prevista. In questo periodo l'attività è stata prevalentemente rivolta all'attività di prova delle interfacce (piattaforma per l'assegnazione dei prodotti ai membri GEV e piattaforma per l'invio dei prodotti ai revisori)



e all’organizzazione della banca dati dei revisori. Un primo blocco di inviti a partecipare alla VQR è stato inviato dal CINECA nel mese di febbraio e solo successivamente i revisori che hanno risposto positivamente all’invito sono stati chiamati a compilare un modulo di registrazione. Lo sfasamento temporale tra invito e registrazione ha creato non pochi problemi al GEV: molti revisori erano infatti convinti che l’aver dato l’iniziale disponibilità fosse sufficiente per essere registrati come revisori. Così non è stato. Si auspica che in futuro i due momenti (adesione e registrazione dei revisori) coincidano.

III FASE: Valutazione

Alla fine di maggio 2016 ciascun membro GEV ha ricevuto i prodotti da gestire e ha proceduto ad individuare i revisori. Dopo un ulteriore periodo destinato alla messa a punto delle piattaforme, il primo gruppo di prodotti del GEV è stato inviato ai revisori esterni il 21 giugno 2016. L’invio dei prodotti successivi ha avuto una cadenza sempre più frequente, fino ad avvenire a giorni alterni. Le revisioni pervenute, che ammontano ad un totale di 17.255, sono state elaborate prevalentemente nei tre mesi estivi: a luglio ne sono pervenute 7.572, ad agosto 5.485 e a settembre 3.739. Tra settembre e le prime due settimane di ottobre è stata terminata la gran parte del lavoro. In base alle decisioni prese nella seconda riunione plenaria, sono stati affrontati e risolti i problemi posti dai prodotti con valutazioni discordanti.

Le valutazioni dei prodotti sono state approvate dal GEV nella riunione plenaria tenutasi per via telematica dal 24-28 ottobre 2016.

IV FASE: Redazione del Rapporto finale

Nel mese di novembre, a conclusione del lavoro di tutti i GEV, l’ANVUR ha ricevuto i dati da CINECA e ha iniziato ad elaborarli. Da metà dicembre sono cominciati ad essere disponibili i primi risultati, gradualmente arricchiti e ulteriormente elaborati. Il presente rapporto è stato steso dal Coordinatore sulla base di questa vasta mole di informazioni, alla cui elaborazione ha dato un contributo essenziale l’assistente del GEV, Dott.ssa Domenica La Banca, nonché dei contributi dei Coordinatori di Sub-GEV e delle osservazioni ed i suggerimenti dei membri del GEV.

La versione definitiva è stata approvata per via telematica dal GEV l’8 febbraio 2017.



1.3 Descrizione dell'area

Sub-GEV 1: Antichistica e Orientalistica

Il Sub-GEV 1 Antichistica e Orientalistica comprende 41 settori scientifico-disciplinari, dei quali 18 appartenenti all'Antichistica e 23 all'Orientalistica.

Per quanto riguarda l'Antichistica, che comprende sia l'area storico-archeologica (L-ANT/01-10) sia quella letteraria (L-FIL-LET/01-08) (settori comunque fortemente legati tanto da una storia comune quanto da una tradizione ancora viva di condivisione di saperi e di oggetti di ricerca: va segnalata tuttavia la difficoltà del settore L-FIL-LET/03 Filologia Italica, Illirica e Celtica, cui attualmente non corrisponde più alcun docente in Italia), si nota una produzione vivace e innovativa di ricerche tanto in sedi nazionali che internazionali, che conferma il riconosciuto prestigio della ricerca italiana in questi settori.

In campo letterario e filologico prosegue una solida tradizione di produzione di edizioni critiche, in cui metodologie ecdotiche particolarmente innovative sono proprie specialmente, seppur non esclusivamente, di imprese in équipe che affrontano testi o insiemi di testi di particolare vastità e problematicità; al lavoro ecdotico si affianca inoltre una ricca produzione di commenti destinati spesso a costituire essenziali strumenti di riferimento. Particolarmente fertili appaiono gli studi di retorica e quelli sul teatro, attenti in modo crescente alla dimensione performativa (e dunque spesso in dialogo sotto diversi punti di vista con i risultati della ricerca archeologica) e alla dimensione antropologica, così come all'allusività politica di tali generi performativi. La dinamica e l'evoluzione dei generi letterari, così come la loro reciproca intersezione, continuano ad essere al centro dell'interesse esegetico, mentre uno spazio crescente occupano, in una dimensione fortemente interdisciplinare, gli studi intorno al processo di rielaborazione dell'antico nelle fasi culturali successive, e quindi nella costruzione dell'identità culturale europea e occidentale. Di particolare interesse le ricerche sulla storia dell'istruzione scolastica, spesso correlate esplicitamente al vivace dibattito contemporaneo intorno alla didattica disciplinare. Le scienze archeologiche vedono coesistere il tradizionale campo di studi di storia dell'arte antica (dove tuttavia l'innovazione metodologica sempre più costantemente scaturisce dal dialogo interdisciplinare) con il campo dell'archeologia materiale, dove l'apporto delle scienze 'dure' ha favorito l'utilizzo crescente di nuove tecnologie sia in fase di scavo che di sistemazione e interpretazione dei materiali, talvolta al prezzo di un minore dialogo con il contesto culturale dei reperti. La storiografia antica unisce a tradizionali studi di storia politica e sociale ricerche di storia materiale così come di storia della mentalità, mentre spazio crescente, sviluppando filoni di ricerca tipici di grandi scuole italiane, occupano gli studi di storia della storiografia.



Per quanto riguarda l'area di Orientalistica, che costituiva sub-area a sé nella precedente tornata della VQR, a un numero relativamente limitato di addetti corrisponde un ventaglio di ben 23 discipline che nel loro insieme, e in modo estremamente differenziato dall'uno all'altro settore, coprono aree vastissime tanto dal punto di vista geografico che da quello cronologico.

In ambito vicino-orientale si osserva una netta prevalenza quantitativa degli studi arabistici e islamistici rispetto a quelli delle aree culturali circonvicine. Ciò corrisponde all'aumentata richiesta sociale – e di riflesso accademica – di informazione sulla storia e sulle istituzioni dei paesi islamici. Nei sottosettori disciplinari islamologici si osserva una produzione intensa e di vario indirizzo metodologico, con un prevalere della storiografia e delle scienze sociali, ma senza che gli approcci storico-letterari e comparativi più tradizionali risultino meno praticati di un tempo. Lo stesso si può dire per sottosetti meno frequentati, come gli studi ebraistici e iranistici e la linguistica semitica comparata; nell'iranistica preislamica prevale ancora l'approccio filologico e storico-religioso, con una produzione di riconosciuto livello internazionale. Si nota una crescente attività di ricerca e pubblicazione intorno al patrimonio culturale ebraico e islamico conservato in Italia. Si cominciano infine a praticare metodologie come i *gender studies* e (in misura per ora minore) le *digital humanities*, di importazione relativamente recente nel panorama accademico italiano, soprattutto da parte degli studiosi più giovani, che producono in misura crescente pubblicazioni in lingue straniere.

Per quanto riguarda l'Asia centrale e meridionale, i prodotti presentati alla VQR presentano una miscela di utili lavori di media/alta divulgazione (necessaria per aree conosciute spesso a malapena e attraverso stereotipi attraverso l'informazione corrente) e di contributi scientifici originali. I lavori di carattere più marcatamente scientifico si distribuiscono con sufficiente armonia sui versanti storico-politico, storico-intellettuale e filologico-letterario. Una tendenza che comincia a delinearsi con chiarezza è quella che porta ad incrociare dati storici, antropologici e di storia della mentalità con dati di ordine filologico-testuale, con un sensibile arricchimento della capacità di penetrazione e di approfondimento di fenomeni complessi.

La sub area che raggruppa le Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia Sud-Orientale (L-OR/21), le Lingue e Letteratura del Giappone e della Corea (SSD L-OR/22), e la Storia dell'Asia orientale e Sud-Orientale (L-OR/23), comprende un ampio ventaglio di discipline che vanno dalla filologia, la linguistica, la storia della lingua, alla traduttologia, la letteratura e la critica relative alle lingue di riferimento, dalle origini all'epoca attuale, e studi storici che abbracciano dall'antichità all'età contemporanea. Va rilevato innanzitutto che in questi anni gli studi riguardanti l'antichità, che a lungo hanno costituito il consolidato nucleo centrale in tali settori disciplinari, e che continuano a produrre studi di grande rilievo, sono stati affiancati in maniera



sempre più rilevante anche da ricerche relative ai diversi aspetti dei recenti sviluppi politici e sociali dei Paesi in oggetto. Un numero sempre più rilevante di fonti - del passato come del presente - sono oggi rese accessibili anche allo studioso non specialista, grazie a traduzioni provviste degli indispensabili apparati critici, mentre divengono oggetto di studio e di approfondimenti di buon livello anche tematiche legate a cinema e spettacolo, comunicazione e nuovi media, per i quali l'eccellente conoscenza delle lingue di riferimento è assolutamente indispensabile. La maggiore mobilità degli studiosi e il costante confronto con la comunità scientifica dei paesi oggetto di indagine ha favorito la produzione di lavori ospitati in sedi di carattere internazionale, in inglese o nelle lingue di riferimento. Notevole sviluppo vede anche il settore della glottodidattica, dove gli studi di linguistica, da tempo consolidati, trovano nuovi spunti derivanti dalle nuove richieste formative provenienti non soltanto della didattica universitaria ma anche della scuola secondaria e primaria.

Il Sub-GEV ha valutato 2.599 prodotti. I settori con il maggior numero di prodotti mancanti rispetto a quelli attesi sono: L-OR/10 (17,78%), L-OR/14 (16,67%), L-FIL-LET/06 (15,15%) e L-ANT/09 (15,07%). Per quanto concerne il risultato delle valutazioni, tra i settori di antichistica di area storico-archeologica L-ANT/10 risulta il settore con il maggior numero di prodotti eccellenti (18,68%) e L-ANT/03 quello con il maggior numero di prodotti elevati (45,92%). L-ANT/01-05-06-08-10 non hanno alcun prodotto limitato. L'assenza di prodotti limitati si registra anche in quasi tutti i settori dell'orientalistica ad eccezione di L-OR/01 e L-OR/12, dove per converso è molto alta la percentuale di prodotti elevati ed eccellenti. Tra i settori di antichistica letteraria L-FIL-LET/01 ha ottenuto il maggior numero di prodotti in eccellente ed elevato (76,47%) e nessun prodotto nella classe limitato, come anche L-FIL-LET/06 e 08.

Sub-GEV 2 Arte, cinema, spettacolo

Il Sub-GEV2 comprende 8 settori scientifico-disciplinari, fra loro piuttosto diversificati per lo meno quanto agli oggetti di studio e in alcuni casi quanto alla strumentazione tecnica di analisi. Un'omogeneità molto accentuata presentano i settori da L-ART/01 a L-ART/04, che comprendono storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea e le discipline riguardanti museologia e critica artistica e del restauro), e quelli da L-ART/07 a 08 (musicologia e storia della musica ed etnomusicologia). Per certi versi affini, ma segnati da specializzazioni sempre più accentuate, sono i i settori L-ART/05 (discipline dello spettacolo) e L-ART/06 (cinema, fotografia, televisione) che presentano, specialmente nel caso di L-ART/05, forti intrecci interdisciplinari anche con settori estranei al Sub-GEV. Tuttavia, ai fini di un'analisi più



particolareggiata, appare utile suddividere il Sub-GEV in tre aggregazioni: storia dell'arte (L-ART/01-04), spettacolo e cinema (L-ART/05 e 06), musica (L-ART/07 e 08).

I prodotti conferiti sono stati 1.312 su 1.381 attesi con una percentuale del 95%, lievemente superiore a quella dell'Area 10. Gli addetti sono stati 706, di cui 370 per il settore di storia dell'arte, 217 per spettacolo e cinema e 119 per musica. Il numero di prodotti (e di addetti) di pertinenza del Sub-GEV ha costituito circa un settimo (14,8 %) di quelli dell'intero GEV 10. Dei 447 revisori scelti dai membri del Sub-GEV, circa tre quarti (73% corrispondenti a 328 revisori in termini assoluti) erano esperti con sede in Italia e il resto (26,6%, 119 in termini assoluti) avevano sede all'estero; la percentuale ricalca perfettamente la situazione dell'Area 10 nel suo complesso.

Per quel che riguarda la distribuzione dei prodotti conferiti, tra le tre categorie rilevanti, ovvero “monografia scientifica”, “contributo in volume” e “contributo in rivista”, le percentuali a livello di Sub-GEV sono rispettivamente del 27,7%, del 45,4% e del 25,7% (più 1% riferito ad “altro”). Queste percentuali sono abbastanza simili fra le tre aggregazioni, con una lieve differenza per il settore storico artistico (rispettivamente 24,4%, 50,8% e 24,4%), dovuta al basso numero di monografie presentate nel settore L-ART/01 (11%). Il numero più alto di monografie si riscontra percentualmente nel settore L-ART/05 (38,5%) con un conseguente numero ridotto di “contributi in volume” (29,3%). Più omogenea è invece la distribuzione fra settori per quanto riguarda gli articoli in rivista.

Nel Sub-GEV2 la maggioranza dei prodotti si pone nelle due classi di valutazione più alte (54,3%) con una netta prevalenza del giudizio di “elevato” (40,3%) rispetto a quello di eccellente (14%) e con valori percentuali che si attestano tra il 32% di L-ART/03 e il 50% di L-ART/06. Fra le altre tre classi prevale il giudizio di “discreto” (25,2% del totale). Esigua è la percentuale dei prodotti che rientrano nella categoria “limitato” (2,5%), che va dallo 0% dei settori L-ART/06 e 08 al 5% di L-ART/03. Rispetto agli altri settori, quello storico artistico presenta una distribuzione più variegata, con una più alta percentuale di “limitati” (4%) e una più bassa di “eccellenti” (10%).

Sub-GEV 3 Lingue e letterature straniere e Comparatistica

Il Sub-GEV comprende 21 SSD (i settori L/LIN 19 e 20 sono stati infatti trasferiti rispettivamente ai Sub-GEV1 e 4).



La distinzione tra discipline linguistiche e discipline letterarie relative alla medesima lingua, introdotta nel nostro ordinamento in tempi relativamente recenti, non ha ancora generato in molti casi una completa autonomia degli studi linguistici, che continuano ad assumere volentieri (e a volte con successo) come oggetto testi letterari, fenomeno questo meno marcato in ambito inglese (L-LIN/12), dove sono nettamente prevalenti le pubblicazioni in ambito esclusivamente linguistico e non letterario.

Le discipline linguistiche, non d'ispirazione letteraria e non di traduzione (spesso sempre letteraria), che soprattutto studiosi più giovani stanno sviluppando, appaiono prevalentemente orientate verso lo studio delle pratiche di apprendimento o verso la sociolinguistica e non sempre dialogano con gli studi di linguistica teorica. Gli studi di storia della lingua, divenuti comunque minoritari, continuano una buona tradizione italiana in questo settore. Per gli studi di letteratura straniera si può in generale osservare come le maggiori scuole italiane che fino a una ventina d'anni fa caratterizzavano l'ambito (con l'eccezione di qualcuna, marcata ancora da una forte autoreferenzialità) appaiono molto meno riconoscibili: metodologie diverse che un tempo si contrapponevano, oggi si combinano volentieri. Anche gli ambiti di ricerca risultano mutati, con una netta prevalenza d'interesse per la letteratura del Novecento e della contemporaneità a scapito di quella dei secoli precedenti (fanno parziale eccezione gli studi shakespeariani, quelli del *siglo de oro* e quelli sul Cinquecento francese). Si sono inoltre sviluppati gli studi di francofonia, ispanoamericani e postcoloniali e dal punto di vista metodologico cominciano a diffondersi le *Digital Humanities*. Lo studio delle letterature straniere raggiunge spesso un buon livello, grazie anche alle ultime generazioni di ricercatori che si sono formate in stretto contatto con le Università straniere: tali discipline godono in genere di un buon prestigio internazionale. In questi settori continua a essere predominante un approccio filologico ed ermeneutico, tipico della tradizione europea e italiana; nell'anglistica si segnalano anche studi ispirati ai *Gender studies* e soprattutto ai *Cultural studies*.

Gli studi di comparatistica, nonostante la presenza di alcune personalità di spicco, appaiono in un momento di difficoltà dovuto a molteplici ragioni: dalla relativa giovinezza della disciplina nell'ordinamento italiano degli studi, alle sue diverse afferenze di settore che hanno provocato spesso un'osmosi con gli studi di italianistica, all'estinzione del dibattito teorico che nell'ambito della comparatistica aveva avuto il suo principale terreno.

Il Sub-GEV ha valutato 3.048 prodotti, che corrispondono all'incirca al 35% dei prodotti valutati dall'intero GEV. I prodotti sono stati suddivisi tra i membri del Sub-GEV in base alle competenze di ciascuno, in modo da garantirne l'attribuzione ai revisori esterni più adeguati. L-



LIN/12 è il SSD più grande dell'intero GEV con un numero di prodotti attesi pari a 605. L-LIN/11 e L-LIN/15 sono i SSD che hanno fatto registrare il maggior numero di prodotti mancanti, rispettivamente 15,74% e 14,29%. La distribuzione dei prodotti nelle cinque classi di merito ricalca per grandi linee quella registrata dal GEV10 nel suo complesso. Tra i settori con il maggior numero di eccellenti si evidenziano il piccolo settore di L-LIN/17 (30%) seguito da L-LIN/13 (24,64%), mentre L-LIN/09 e L-LIN/06 sono i settori con il minor numero di eccellenti (4% e 4,84%). Nel settore L-LIN/07 emerge una diversa distribuzione dei risultati nelle classi di merito: ha percentuali di prodotti piuttosto basse nelle classi “eccellente” ed “elevato” (rispettivamente 7,72% e 31,3%) e più alte nelle restanti. La media dei prodotti limitati è bassa, la percentuale maggiore pari al 2,31% appartiene a L-LIN/12.

Sub-GEV 4: Italianistica e Linguistica

Il Sub-GEV4 riunisce 8 settori scientifico-disciplinari. In base alla natura del campo e degli oggetti di studio e allo strumentario metodologico delle procedure di ricerca i settori del Sub-GEV si possono disporre in un continuum, che vede da una parte i settori L-FIL-LET/10 e 11 che si interfacciano con i settori L-FIL-LET/13 e 12. Quest'ultimo settore si interfaccia con L-LIN/01, che a sua volta è accomunato per vari aspetti a L-LIN/02. Il SSD L-LIN/19 è aggregato a L-LIN/01 e 02 nel macrosettore concorsuale 10/G (Glottologia e linguistica), ma copre un campo di studi che comprende le lingue di quella famiglia, le rispettive letterature, nonché aspetti più di ordine antropologico nella storia delle società di parlanti lingue ugro-finniche.

I 1.767 prodotti distinti, presentati da 956 addetti, sono stati suddivisi tra gli otto membri del Sub-GEV in base alle competenze di ciascuno, in modo da garantirne l'attribuzione ai revisori esterni più adeguati. Il numero di prodotti (e di addetti) di pertinenza del Sub-GEV ha costituito un quinto (20%) di quelli dell'intero GEV 10. Dei 645 revisori scelti dai membri del Sub-GEV, quattro quinti (75,81% corrispondenti a 489 revisori in termini assoluti) erano esperti con sede in Italia e il resto (24,19%, 156 in termini assoluti) avevano sede all'estero.

La distribuzione della tipologia dei prodotti conferiti al Sub-GEV4 mostra aspetti interessanti, di cui tenere conto nell'impostazione dei criteri di valutazione della produzione scientifica nell'ambito della porzione non-bibliometrica sia dal punto di vista qualitativo sia da quello quantitativo, che dipende dai tempi di produzione e di ricezione dei prodotti stessi. Tra le tre categorie rilevanti, ovvero “contributo in rivista”, “contributo in volume”, “monografia scientifica”, solo i prodotti del SSD L-FIL-LET/12 mostrano in percentuale una distribuzione quasi omogenea (34,5%, 35,46%, 29,39% rispettivamente). Gli altri SSD mostrano una



distribuzione sbilanciata: L-FIL-LET 10 e 11 in favore delle monografie scientifiche (40,04% e 44,3% rispettivamente); L-LIN/01 e 02 in favore di contributi in riviste (38,09% e 38,30 rispettivamente) e in volumi (46,78% e 44,68% rispettivamente); L-LIN/19 in favore di contributi in volume (62,5%). Lo sbilanciamento del SSD L-FIL-LET/13 è infine in favore sia di contributi in rivista che di monografie scientifiche (37,27% in ambedue i tipi di prodotti).

Molto soddisfacente è la qualità dei prodotti conferiti al Sub-GEV4 per come è stata valutata dai revisori esterni e validata dai membri del Sub-GEV4 con le modalità illustrate nel dettaglio nel verbale della riunione plenaria del 22 settembre 2016. Nessun prodotto è risultato non valutabile ed esigua è la percentuale dei prodotti che rientrano nella categoria “limitato”: meno dell’1% per tutti i settori tranne L-LIN/02 (1,87%). La maggioranza dei prodotti ricade nella categoria “elevato” per tutti i SSD, con valori percentuali che si attestano tra il 37,5% di L-LIN/19 e il 46,48% di L-FIL-LET/10. Per i SSD L-FIL-LET/10 11 12 e L-LIN/01 02 19 il gradiente della percentuale di prodotti con la valutazione di “eccellente” da una parte e “discreto” e “accettabile” dall’altra è analogo. Per “eccellente” si va dall’11,54% di L-FIL-LET/11 al 26,48% di L-FIL-LET/12 e, corrispondentemente, le percentuali per “discreto” si attestano tra il 18,07% di L-FIL-LET/12 e il 34,62% di L-FIL-LET/11. I prodotti valutati meno positivamente come “accettabili” sono inferiori al 10% per tutti questi SSD.

A questo quadro non si conformano i SSD L-LIN/02 e L-FIL-LET/13. Il SSD L-LIN/02 mostra uno scarto considerevole tra i prodotti valutati “eccellente” (solo 4,87%) e quelli che rientrano nella categoria “accettabile” (28,97%): un risultato che dovrà essere preso in seria considerazione nell’ambito di quel SSD. All’opposto, il SSD L-FIL-LET/13 ha la più alta percentuale di prodotti valutati “eccellente” (38,18%), che si discosta di poco dalla percentuale dei prodotti con valutazione “elevato” (45,45%). Corrispondentemente, è bassa la percentuale di prodotti “discreto” (13,64). Lo sbilanciamento in favore dei prodotti di massimo grado di valutazione era già comparso durante i lavori del Sub-GEV4, che lo aveva analizzato insieme al SSD L-FIL-LET/12, osservando la plausibilità di questo risultato, pur difforme da quello degli altri settori. Tra le ragioni apportate a questo proposito e già riportate nel verbale menzionato sopra si ricordano il numero minore di prodotti conferiti (109 di contro, p.es. ai 308 di L-FIL-LET/12), e il notevole carattere “tecnico” dei prodotti conferiti, tale da spingere a livelli qualitativi mediamente alti. Lo scarto, inoltre, non è risultato di disomogeneità nel comportamento dei valutatori esterni, tutti di comprovata esperienza e competenza.



2 La valutazione dei prodotti della ricerca

2.1 I criteri di valutazione

La discussione sui criteri si è svolta per la massima parte nella riunione plenaria iniziale del GEV ed è proseguita attraverso lo scambio di vedute tra i membri GEV. Il risultato di tale confronto è confluito nel Documento criteri (Allegato n. 1).

I punti salienti della metodologia adottata dal GEV sono i seguenti:

1. il GEV ha dato priorità alla qualità scientifica dei prodotti da valutare, a prescindere da fattori estrinseci o da eccessive rigidità nella determinazione delle tipologie ammissibili. Per questo motivo:
 - a. è stato ritenuto ammissibile alla valutazione il maggior numero di tipologie di prodotti previste dal Bando VQR;
 - b. non si è tenuto conto della sede di pubblicazione, della fascia di appartenenza delle riviste o delle dimensioni del prodotto;
2. il GEV, lasciando peraltro all'Autore ed eventualmente all'Istituzione la valutazione delle caratteristiche di scientificità sopra menzionate, ha ritenuto di escludere dal nòvero dei prodotti valutabili solo:
 - a. manuali e testi meramente didattici;
 - b. recensioni prive di contributi critici originali;
 - c. brevi voci enciclopediche o di dizionario senza carattere di originalità;
 - d. brevi schede di catalogo prive di contributi scientifici autonomi;
 - e. curatele di volumi o riviste monografiche.

Nella maggior parte dei casi queste indicazioni si sono rivelate chiare. Lo dimostra il fatto che (Tabella 2.14) il GEV ha ritenuto non valutabili solo 19 prodotti, pari allo 0,2% del totale ammesso alla valutazione. Peraltro tra i prodotti esclusi dalla valutazione sono ricompresi non solo quelli che presentavano problemi legati alla tipologia di appartenenza, ma anche quelli per i quali, nonostante ripetuti solleciti da parte dell'ANVUR, le Istituzioni non hanno fornito il testo



in PDF. La procedura ha consentito di recuperare circa 100 prodotti sprovvisti di PDF o con PDF poco leggibile o danneggiato.

Un problema legato specificamente alla produzione scientifica in Area 10 è quello delle traduzioni, che sono state considerate valutabili, qualora connotate come opera ermeneutica, caratterizzata da approccio critico da parte del traduttore, per alcuni SSD (vedi Appendice, Tabella 5 del *Documento criteri*).

Come stabilito dal Bando di partecipazione VQR (Versione riveduta e approvata per la pubblicazione dal Consiglio Direttivo ANVUR, 11 novembre 2015) il giudizio di qualità si basa sui criteri di *originalità; rigore metodologico e impatto attestato o potenziale*. L'analisi basata su tali criteri converge in un giudizio sintetico sul prodotto della ricerca, articolato in cinque livelli: *Eccellente* (peso 1); *Elevato* (peso 0,7); *Discreto* (peso 0,4); *Accettabile* (peso 0,1); *Limitato* (peso 0). Si aggiungono, infine, i prodotti “Non valutabili” (peso 0); sono considerati tali quelli che appartengono a tipologie escluse dall'esercizio, o per i quali la documentazione fornita è inadeguata, oppure ancora che sono stati pubblicati per la prima volta in anni precedenti o successivi al quadriennio di riferimento. Sono inclusi tra i “Non valutabili” anche i prodotti mancanti rispetto al numero atteso.

2.2 Il processo di valutazione

Il processo di valutazione si è svolto nel rispetto dei principi approvato nel documento iniziale. In particolare:

1. poiché il GEV non ha carattere bibliometrico il 100% dei prodotti è stato valutato tramite *peer review*;
2. sono state accolte tutte le 29 domande degli addetti dell'Area che hanno chiesto di essere valutati da altro GEV; ai loro prodotti se ne sono aggiunti altri, pochissimi, che il GEV ha ritenuto più opportuno fossero valutati da altri GEV. Nel complesso i prodotti di ricerca conferiti da addetti afferenti all'Area 10 sono stati 8.744, il GEV10 ne ha valutati 8.690 (99,38%). I restanti 54 prodotti sono stati valutati da altri GEV (Tabella 1.12);
3. sono state accolte tutte le richieste di prodotti di addetti di altre Aree che hanno chiesto di essere valutati dal GEV 10 e tutti i prodotti che i Coordinatori degli altri GEV hanno chiesto fossero valutati dal GEV10. Il GEV ha quindi valutato nel complesso 8.727 prodotti, di cui 37 provenienti da addetti di altre Aree (Tabella 2.13);
4. i prodotti sono stati distribuiti ai membri del GEV in base al criterio della maggior competenza. La gran parte dei SSD è stata gestita da due esperti, i settori da L-ANT/06 a



L-ANT/10; L-FIL-LET/01-02; L-FIL-LET/07; L-OR/05-06 e L-OR/11; L-LIN/01 e L-LIN/13-14 da tre e uno (L-FIL-LET/10) da quattro. Nel caso in cui gli esperti fossero in numero superiore a due la distribuzione iniziale è stata fatta in ordine alfabetico. Quando non erano presenti esperti afferenti allo specifico SSD il prodotto è stato assegnato al membro più affine e in difetto al Coordinatore di Sub-Gev o al Coordinatore;

5. il GEV ha cercato di evitare quanto più possibile: (a) che entrambi i prodotti di uno stesso addetto fossero affidati al medesimo revisore; (b) di affidare un numero di revisioni superiore a 20 al medesimo revisore (nei grandi SSD). Ove possibile, inoltre, la valutazione di ciascun prodotto è stata affidata ad un valutatore appartenente ad istituzioni italiane e ad uno appartentente a istituzioni straniere, stabilendo in via preventiva che i membri GEV responsabili della scelta del valutatore predeterminassassero in quale ambito operare;
6. nella fase di convalida delle valutazioni i Coordinatori di Sub-GEV hanno operato in autonomia, nel rispetto delle regole generali stabilite dal GEV e consultandosi con il Coordinatore sui casi dubbi e al fine di assicurare l'omogeneità delle procedure. Il GEV si è attenuto al criterio del massimo rispetto delle valutazioni espresse dai revisori esterni, fermo restando che la responsabilità della valutazione finale resta in capo al GEV nel suo complesso e che quindi era possibile discostarsi dalle valutazioni dei revisori per giustificati motivi e con l'autorizzazione del Coordinatore del Sub-GEV e del GEV. In particolare il GEV, nella riunione plenaria dell'8-9 settembre 2016, ha espresso come criterio di massima la raccomandazione di accettare, pur senza alcun automatismo, le assegnazioni alla classe di risultanti da valutazioni esterne concordi, quelle derivanti dalla media aritmetica di due valutazioni divergenti per una sola classe, e, talora, anche quelle divergenti per due classi ove i voti convergessero entrambi verso la classe intermedia. Tutte le valutazioni in cui i revisori avevano espresso pareri divergenti per due o più classi sono state invece oggetto di accurata analisi e discussione in sede di Sub-GEV, come peraltro anche altre valutazioni ricomprese nella tipologia di cui sopra, ivi incluse alcune risultanti da voti concordi;
7. come si evince dalla Tabella 2.1, in poco meno dell'80% dei casi le valutazioni dei revisori esterni sono risultate concordi, o divergenti per una sola classe.

Area	Prodotti sottomessi alla <i>peer review</i>	Di cui con valutazioni concordanti	% sul totale	Di cui con valutazioni discordanti di 1 classe		% sul totale	Di cui con valutazioni discordanti di 2 classi		% sul totale	Di cui con valutazioni discordanti di 3 classi	% sul totale	Di cui con valutazioni discordanti di 4 classi	% sul totale
10	8.720	3.024	34,68	3.920	44,95	1.379	15,81	339	3,89	58	58	0,67	

*Tabella 2.1. Prodotti sottomessi alla peer review calcolati a partire dal GEV-addetto e non dal GEV-
prodotto. Non rientrano in tabella i prodotti “non valutabili”.*

Nella riunione dell’8-9 settembre 2016 è stata anche esaminata, sulla base di un esteso campione delle valutazioni effettuate dai revisori, la diversa suddivisione dei prodotti di ciascun SSD nelle diverse classi di merito. In alcuni SSD la suddivisione, infatti, risultava significativamente distante dalla media generale. A parte gli SSD piccoli o molto piccoli, per i quali la rilevanza statistica di questi dati è naturalmente limitata, è stato raccomandato ai Sub-GEV di analizzare specificamente questi casi di scostamento dalla media, al fine di accertare se fossero riconducibili a specifici schemi di comportamento dei revisori, e, in tal caso, di introdurre opportuni correttivi;

8. l’uso della *peer review* interna è stata limitata all’1,24% dei casi. Anche per le terze revisioni, richieste in caso di una marcata divergenza di classe tra le due valutazioni ottenute, il GEV ha fatto ricorso alle revisioni interne solo in via residuale;
9. anziché istituire diversi gruppi di consenso per sottogruppi diversi di prodotti, tutte le valutazioni da riesaminare sono state assegnate al Sub-GEV di riferimento, costituitosi come gruppo di consenso, anche al fine di consentire una maggiore omogeneità della valutazione. I Sub-GEV hanno svolto la gran parte di questo esame l’8-9 settembre 2016 (Sub-GEV1, 2 e 3) e il 22 settembre 2016, (Sub-GEV4); alcuni pochi casi, emersi in data successiva, sono stati discussi per via telematica.



2.3 Le statistiche

2.3.1 Gli addetti

Gli addetti dell'Area 10 afferenti alle Università sono 4.761 di cui: 1.066 Professori Ordinari; 1.919 Professori Associati, 1 Assistente (ruolo in esaurimento), 24 Professori Straordinari a t.d. (art.1, comma 12, L. 230/05), 1.445 Ricercatori e 217 Ricercatori a t.d. (art. 24 comma 3 a) e comma 3 b), L. 240/10 e art.1 comma 14, L. 230/05). Afferiscono invece agli Enti 91 addetti di cui: 9 Dirigenti di ricerca, 12 Primo ricercatore, 62 Ricercatori, 7 Tecnologi e 1 Collaboratore. Solo 6 hanno una doppia affiliazione (Università e Enti di ricerca). Sia nel caso degli addetti delle Università sia nel caso degli addetti degli Enti di ricerca l'Area 10 si caratterizza per una prevalenza di donne, pari al 54,5% nel primo caso e 50,5 nel secondo. Tuttavia tale dato non si conferma nei ruoli apicali, dove le donne corrispondono al 42,1% dei Professori Ordinari e al 44,4% dei Dirigenti di ricerca.

La Tabella 1.1, all'inizio del capitolo, indica il numero di addetti per ciascun SSD, che come già detto risulta molto disomogeneo. In particolare 20 SSD contano meno di 10 addetti: L-LIN/16 e L-OR/11 (4); L-OR/16 (5); L-OR/14 (6); L-LIN/15, L-LIN/20, L-OR/04, L-OR/09, L-OR/17 e L-OR/19 (7); L-LIN/19, L-OR/03, L-OR/15 e L-OR/23 (8); L-LIN/18, L-OR/01, L-OR/07, L-OR/13, L-OR/18 e L-OR/20 (9). Superano invece i duecento addetti L-LIN/10 (209), L-LIN/01 (267), L-FIL-LET/10 (288). Lingua e traduzione inglese (L-LIN/12), con 314 addetti, si conferma il settore più grande del GEV.

Al GEV è stato conferito il 93,1% dei prodotti attesi, un dato che garantisce la rappresentatività e l'affidabilità dei risultati. La quasi totalità dei prodotti (98,15%) è stata conferita da addetti della medesima Area e solo l'1,85% da addetti di Aree diverse. Molto pochi (29) sono anche i prodotti che gli addetti dell'Area hanno deciso di voler conferire ad altri GEV.

Area	# Prodotti attesi	# Prodotti conferiti da addetti dell'area sottomessi al GEV	# Prodotti conferiti da addetti dell'area sottomessi ad altri GEV	# Prodotti distinti conferiti da addetti dell'area	% Prodotti distinti conferiti da addetti dell'area	# Prodotti conferiti da addetti di altre aree al GEV
10	9363	8715	29	8582	98,15	46

Tabella 2.2: Prodotti attesi e conferiti all'Area e numero. Per "Prodotti distinti" si intende il numero dei prodotti conferiti senza considerare i duplicati. Gli addetti dell'Area 10 hanno inviato per le valutazioni un totale di 8.744 prodotti (8.715 al GEV10 e 29 ad altri GEV). Il GEV10 nel complesso ha ricevuto 8.761 prodotti da valutare (8.715 da addetti dell'Area10 e 46 da addetti di altre aree). Di tale numero il GEV ne ha effettivamente valutati 8.727.

Un'ulteriore analisi consente di verificare il grado di partecipazione alla VQR 2011-2014 in relazione ad ogni singola Università o Ente. La Tabella 2.3 indica il numero di addetti attivi, non attivi e parzialmente attivi suddivisi per Istituzione. Per addetti attivi (ADD Attivi) si intendono gli addetti che hanno conferito un numero di prodotti uguale al numero di prodotti attesi. Per addetti non attivi (ADD NA) si intendono gli addetti che non hanno presentato alcun prodotto. Per addetti parzialmente attivi (ADD PA) si intendono gli addetti valutati che hanno presentato almeno un prodotto atteso ma, al contempo, hanno presentato un numero di prodotti inferiore a quello dei prodotti attesi.

Tipo istituzione	Istituzione	# ADD	ADD Attivi	ADD PA	ADD NA	% (NA+PA)
U	Aosta	5	4	1	0	20
U	Bari	137	126	4	7	8,03
U	Basilicata	22	21	1	0	4,55
U	Bergamo	65	64	1	0	1,54
U	Bologna	278	273	3	2	1,8
U	Bolzano	20	20	0	0	0
U	Cagliari	83	78	1	4	6,02
U	Calabria (Arcavacata di Rende)	85	78	1	6	8,24
U	Cassino	47	44	0	3	6,38
U	Catania	109	83	0	26	23,85
U	Chieti e Pescara	84	80	2	2	4,76
U	Enna Kore	23	23	0	0	0

Tipi istituzione	Istituzione	# ADD	ADD Attivi	ADD PA	ADD NA	% (NA+PA)
U	Ferrara	33	31	2	0	6,06
U	Firenze	120	118	2	0	1,67
U	Foggia	34	33	1	0	2,94
U	Genova	111	92	0	19	17,12
U	Insubria	10	10	0	0	0
U	L'Aquila	24	23	0	1	4,17
U	Macerata	68	68	0	0	0
U	Messina	81	77	2	2	4,94
U	Milano	169	158	0	11	6,51
U	Milano Bicocca	22	21	1	0	4,55
U	Milano Cattolica	115	114	0	1	0,87
U	Milano IULM	40	40	0	0	0
U	Modena e Reggio Emilia	39	38	1	0	2,56
U	Molise	20	15	0	5	25
U	Napoli Benincasa	27	27	0	0	0
U	Napoli Federico II	113	110	0	3	2,65
U	Napoli II	36	35	0	1	2,78
U	Napoli L'Orientale	131	125	2	4	4,58
U	Napoli Parthenope	3	3	0	0	0
U	Novedrate e-Campus	11	7	0	4	36,36
U	Padova	129	122	2	5	5,43
U	Palermo	125	121	1	3	3,2
U	Parma	53	50	1	2	5,66
U	Pavia	83	82	1	0	1,2
U	Pavia IUSS	3	3	0	0	0
U	Perugia	77	74	0	3	3,9
U	Perugia Stranieri	34	32	2	0	5,88
U	Piemonte Orientale	26	25	0	1	3,85
U	Pisa	141	128	1	12	9,22
U	Pisa Normale	21	20	1	0	4,76
U	Roma Europea	3	3	0	0	0
U	Roma LUMSA	11	10	0	1	9,09
U	Roma La Sapienza	285	224	1	60	21,4
U	Roma Link Campus	5	4	0	1	20
U	Roma Marconi	13	10	0	3	23,08
U	Roma San Raffaele	3	2	0	1	33,33

Tipi istituzione	Istituzione	# ADD	ADD Attivi	ADD PA	ADD NA	% (NA+PA)
U	Roma Tor Vergata	88	84	1	3	4,55
U	Roma Tre	150	116	0	34	22,67
U	Roma UNINETTUNO	5	4	0	1	20
U	Roma UNINT	11	11	0	0	0
U	Salento	109	91	0	18	16,51
U	Salerno	99	97	0	2	2,02
U	Sassari	59	57	0	2	3,39
U	Siena	80	75	2	3	6,25
U	Siena Stranieri	33	33	0	0	0
U	Teramo	10	10	0	0	0
U	Torino	230	224	3	3	2,61
U	Trento	58	57	1	0	1,72
U	Trieste	66	59	2	5	10,61
U	Toscia	54	53	0	1	1,85
U	Udine	98	93	2	3	5,1
U	Urbino Carlo Bo	43	34	2	7	20,93
U	Venezia Cà Foscari	182	178	4	0	2,2
U	Venezia Iuav	8	8	0	0	0
U	Verona	97	90	0	7	7,22
E	CNR	90	86	0	4	4,44

Tabella 2.3: Numero di addetti attivi, non attivi e parzialmente attivi per istituzione. Nella tabella non compaiono le Università con un numero minore a 2 addetti e gli entti con un numero inferiore a 3.

La Tabella 2.4 mostra il grado di effettivo conferimento dei prodotti, e dunque di partecipazione, degli addetti per ciascun SSD alla VQR 2011-2014:

SSD_add	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi	Prodotti conferiti/prodotti attesi x 100
L-ANT/01	79	80	98,75
L-ANT/02	139	146	95,21
L-ANT/03	178	196	90,82
L-ANT/04	42	44	95,45
L-ANT/05	33	35	94,29
L-ANT/06	70	70	100

SSD_add	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi	Prodotti conferiti/prodotti attesi x 100
L-ANT/07	271	279	97,13
L-ANT/08	143	144	99,31
L-ANT/09	62	73	84,93
L-ANT/10	86	91	94,51
L-ART/01	141	154	91,56
L-ART/02	240	250	96
L-ART/03	159	162	98,15
L-ART/04	141	157	89,81
L-ART/05	167	175	95,43
L-ART/06	242	251	96,41
L-ART/07	188	198	94,95
L-ART/08	34	34	100
L-FIL-LET/01	34	34	100
L-FIL-LET/02	251	265	94,72
L-FIL-LET/04	294	323	91,02
L-FIL-LET/05	126	134	94,03
L-FIL-LET/06	56	66	84,85
L-FIL-LET/07	52	55	94,55
L-FIL-LET/08	88	97	90,72
L-FIL-LET/09	164	177	92,66
L-FIL-LET/10	547	568	96,3
L-FIL-LET/11	224	234	95,73
L-FIL-LET/12	313	321	97,51
L-FIL-LET/13	110	110	100
L-FIL-LET/14	138	160	86,25
L-FIL-LET/15	87	107	81,31
L-LIN/01	481	535	89,91
L-LIN/02	94	107	87,85
L-LIN/03	221	237	93,25
L-LIN/04	218	239	91,21
L-LIN/05	160	179	89,39
L-LIN/06	58	62	93,55
L-LIN/07	224	246	91,06
L-LIN/08	34	37	91,89
L-LIN/09	23	25	92
L-LIN/10	379	411	92,21
L-LIN/11	91	108	84,26

SSD_add	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi	Prodotti conferiti/prodotti attesi x 100
L-LIN/12	568	605	93,88
L-LIN/13	199	211	94,31
L-LIN/14	186	197	94,42
L-LIN/15	12	14	85,71
L-LIN/16	8	8	100
L-LIN/17	16	20	80
L-LIN/18	16	18	88,89
L-LIN/19	16	16	100
L-LIN/20	14	14	100
L-LIN/21	246	269	91,45
L-OR/01	20	20	100
L-OR/02	26	26	100
L-OR/03	15	15	100
L-OR/04	14	14	100
L-OR/05	35	35	100
L-OR/06	25	25	100
L-OR/07	18	18	100
L-OR/08	20	20	100
L-OR/09	13	13	100
L-OR/10	37	45	82,22
L-OR/11	8	8	100
L-OR/12	72	78	92,31
L-OR/13	18	18	100
L-OR/14	10	12	83,33
L-OR/15	14	16	87,5
L-OR/16	8	10	80
L-OR/17	12	13	92,31
L-OR/18	18	18	100
L-OR/19	13	13	100
L-OR/20	15	17	88,24
L-OR/21	88	95	92,63
L-OR/22	66	70	94,29
L-OR/23	16	16	100
Totale	8744	9363	93,39

Tabella 2.4: Numero di prodotti conferiti e attesi, per SSD di afferenza dell'addetto. Il numero di prodotti attesi è stato calcolato sulla base del SSD di afferenza degli addetti e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Il numero di prodotti conferiti è il numero di prodotti effettivamente sottomessi.

2.3.2 Revisori

Nell'esercizio di valutazione sono stati coinvolti 2.672 revisori, un numero più elevato rispetto alla VQR 2004-2010 (2.412), nonostante il minor numero di prodotti da valutare (8.727 invece di 13.966); questo ha consentito di individuare per ogni prodotto da valutare l'esperto ritenuto più adatto al tema trattato. I revisori, con pochissime eccezioni, hanno operato in modo affidabile e puntuale, consentendo, anche grazie alla continua opera di monitoraggio da parte dei Sub-GEV, di recuperare il ritardo iniziale. Il GEV, come si è detto, ha limitato al massimo l'attività di revisione interna: solo l'1,24% del totale delle revisioni è stato infatti svolto dai componenti del GEV.

I revisori, insieme ai prodotti che hanno accettato di valutare, hanno ricevuto le *Linee guida per i revisori*, in cui vengono descritte, tra l'altro, le 5 classi di merito, i tre criteri di valutazione su cui basare l'attribuzione ad una classe di merito (originalità, rigore metodologico e impatto atteso o potenziale) e la corrispondenza tra i punteggi assegnati e le rispettive classi di merito (Allegato 2). I revisori hanno potuto svolgere le loro attività sulla scorta della *Scheda di valutazione prodotti* predisposta dal GEV (Allegato 3). Rispetto alla precedente VQR è stato inserito l'obbligo di esprimere un giudizio sintetico per ognuno dei prodotti valutati, elemento che si è rivelato molto utile anche per meglio affrontare l'analisi dei prodotti con giudizi molto divergenti e in generale per verificare l'affidabilità e la coerenza delle valutazioni espresse.

Sub-GEV	# Revisori con sede di lavoro in Italia	%	# Revisori con sede di lavoro all'estero	%
Antichistica e Orientalistica	745	72,83	278	27,17
Arte, Cinema, Spettacolo	328	73,38	119	26,62
Lingue e Letterature straniere e Comparatistica	756	71,73	298	28,27
Italianistica e Linguistica	489	75,81	156	24,19
Totale	2.318	73,15	851	26,85

Tabella 2.5: Numero di revisori per Sub-GEV e nazionalità (italiani e non italiani); revisori ripetuti in ogni Sub-GEV di competenza.

La tabella 2.5 evidenzia sia il numero dei revisori utilizzati da ciascun Sub-GEV sia la loro sede di lavoro. Premesso che i revisori sono qui calcolati più volte se consultati da più di un Sub-GEV, emerge che il 73,15% dei revisori appartiene a istituzioni italiane e il 26,85% a istituzioni estere, percentuali pressoché identiche a quelle della VQR 2004-2011. Il ricorso ai revisori stranieri, come mostra il grafico di seguito (Figura 1), è stato sostanzialmente uniforme all'interno dei Sub-GEV, con uno scarto di soli quattro punti percentuali tra massimo e minimo facilmente comprensibile alla luce delle caratteristiche dei Sub-GEV stessi. La percentuale di revisori con sede di lavoro estera è naturalmente più elevata per i principali settori di Lingue e letterature straniere, ad eccezione del SSD L-LIN/10 (Anglistica).

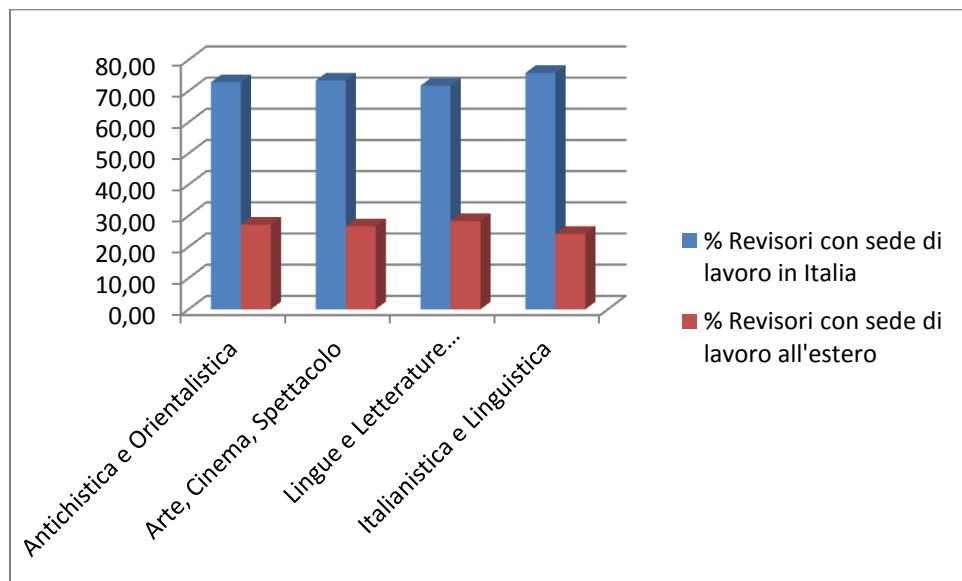


Figura 1: Numero di revisori per Sub-GEV e nazionalità (italiani e non italiani); revisori ripetuti in ogni Sub-GEV di competenza.

SSD GEV	# Revisori con sede di lavoro in Italia	%	# Revisori con sede di lavoro all'estero	%
L-ANT/01	44	64,71	24	35,29
L-ANT/02	58	68,24	27	31,76
L-ANT/03	81	66,39	41	33,61
L-ANT/04	19	82,61	4	17,39
L-ANT/05	20	66,67	10	33,33
L-ANT/06	44	80,00	11	20,00
L-ANT/07	98	85,96	16	14,04
L-ANT/08	43	87,76	6	12,24
L-ANT/09	46	92,00	4	8,00
L-ANT/10	76	87,36	11	12,64
L-ART/01	42	85,71	7	14,29
L-ART/02	77	80,21	19	19,79
L-ART/03	65	86,67	10	13,33
L-ART/04	91	83,49	18	16,51
L-ART/05	82	80,39	20	19,61
L-ART/06	75	79,79	19	20,21
L-ART/07	45	50,56	44	49,44
L-ART/08	10	55,56	8	44,44
L-FIL-LET/01	27	67,50	13	32,50
L-FIL-LET/02	103	58,19	74	41,81
L-FIL-LET/03	1	50,00	1	50,00
L-FIL-LET/04	87	75,00	29	25,00
L-FIL-LET/05	114	66,67	57	33,33
L-FIL-LET/06	37	77,08	11	22,92
L-FIL-LET/07	38	77,55	11	22,45
L-FIL-LET/08	36	97,30	1	2,70
L-FIL-LET/09	57	75,00	19	25,00
L-FIL-LET/10	176	76,52	54	23,48
L-FIL-LET/11	103	73,05	38	26,95
L-FIL-LET/12	138	79,31	36	20,69
L-FIL-LET/13	58	90,63	6	9,38
L-FIL-LET/14	162	83,08	33	16,92

SSD GEV	# Revisioni di Rev. Con sede lavoro in Italia	%	# Revisioni di Revisori con sede di lavoro all'estero	%
L-ANT/01	185	72,27	71	27,73
L-ANT/02	259	74,86	87	25,14
L-ANT/03	268	64,11	150	35,89
L-ANT/04	86	93,48	6	6,52
L-ANT/05	36	52,17	33	47,83
L-ANT/06	146	83,91	28	16,09
L-ANT/07	616	91,80	55	8,20
L-ANT/08	309	92,24	26	7,76
L-ANT/09	128	95,52	6	4,48
L-ANT/10	175	89,29	21	10,71
L-ART/01	303	91,82	27	8,18
L-ART/02	509	87,31	74	12,69
L-ART/03	319	91,93	28	8,07
L-ART/04	294	90,46	31	9,54
L-ART/05	417	83,07	85	16,93
L-ART/06	552	85,85	91	14,15
L-ART/07	290	54,31	244	45,69
L-ART/08	55	55,56	44	44,44
L-FIL-LET/01	83	68,03	39	31,97
L-FIL-LET/02	371	58,52	263	41,48
L-FIL-LET/03	1	50,00	1	50,00
L-FIL-LET/04	531	80,33	130	19,67
L-FIL-LET/05	221	70,61	92	29,39
L-FIL-LET/06	128	87,67	18	12,33
L-FIL-LET/07	95	75,40	31	24,60
L-FIL-LET/08	192	99,48	1	0,52
L-FIL-LET/09	286	78,36	79	21,64
L-FIL-LET/10	1080	84,44	199	15,56
L-FIL-LET/11	414	70,65	172	29,35
L-FIL-LET/12	717	85,36	123	14,64
L-FIL-LET/13	251	95,08	13	4,92
L-FIL-LET/14	342	84,44	63	15,56



L-FIL-LET/15	54	79,41	14	20,59
L-LIN/01	223	73,84	79	26,16
L-LIN/02	77	82,80	16	17,20
L-LIN/03	77	69,37	34	30,63
L-LIN/04	67	72,83	25	27,17
L-LIN/05	41	48,24	44	51,76
L-LIN/06	29	67,44	14	32,56
L-LIN/07	88	65,19	47	34,81
L-LIN/08	10	52,63	9	47,37
L-LIN/09	11	61,11	7	38,89
L-LIN/10	116	83,45	23	16,55
L-LIN/11	44	78,57	12	21,43
L-LIN/12	106	70,67	44	29,33
L-LIN/13	74	70,48	31	29,52
L-LIN/14	84	78,50	23	21,50
L-LIN/15	19	90,48	2	9,52
L-LIN/16	14	63,64	8	36,36
L-LIN/17	18	90,00	2	10,00
L-LIN/18	6	85,71	1	14,29
L-LIN/19	11	91,67	1	8,33
L-LIN/20	6	60,00	4	40,00
L-LIN/21	59	67,82	28	32,18
L-OR/01	21	95,45	1	4,55
L-OR/02	18	78,26	5	21,74
L-OR/03	6	66,67	3	33,33
L-OR/04	6	100,00		0,00
L-OR/05	23	85,19	4	14,81
L-OR/06	14	87,50	2	12,50
L-OR/07	11	91,67	1	8,33
L-OR/08	14	50,00	14	50,00
L-OR/09	11	61,11	7	38,89
L-OR/10	31	75,61	10	24,39
L-OR/11	8	80,00	2	20,00
L-OR/12	40	52,63	36	47,37
L-OR/13	38	82,61	8	17,39
L-OR/14	5	62,50	3	37,50

L-FIL-LET/15	242	89,63	28	10,37
L-LIN/01	957	75,06	318	24,94
L-LIN/02	207	90,39	22	9,61
L-LIN/03	439	77,84	125	22,16
L-LIN/04	346	73,15	127	26,85
L-LIN/05	250	59,67	169	40,33
L-LIN/06	101	50,50	99	49,50
L-LIN/07	417	75,96	132	24,04
L-LIN/08	45	56,96	34	43,04
L-LIN/09	37	78,72	10	21,28
L-LIN/10	780	84,42	144	15,58
L-LIN/11	197	84,55	36	15,45
L-LIN/12	1072	81,46	244	18,54
L-LIN/13	506	79,56	130	20,44
L-LIN/14	525	91,94	46	8,06
L-LIN/15	31	93,94	2	6,06
L-LIN/16	18	51,43	17	48,57
L-LIN/17	39	95,12	2	4,88
L-LIN/18	29	80,56	7	19,44
L-LIN/19	37	78,72	10	21,28
L-LIN/20	21	48,84	22	51,16
L-LIN/21	447	76,15	140	23,85
L-OR/01	38	97,44	1	2,56
L-OR/02	65	92,86	5	7,14
L-OR/03	29	90,63	3	9,38
L-OR/04	28	100,00		0,00
L-OR/05	79	89,77	9	10,23
L-OR/06	64	96,97	2	3,03
L-OR/07	58	98,31	1	1,69
L-OR/08	41	46,59	47	53,41
L-OR/09	42	84,00	8	16,00
L-OR/10	129	86,58	20	13,42
L-OR/11	14	77,78	4	22,22
L-OR/12	215	68,69	98	31,31
L-OR/13	74	89,16	9	10,84
L-OR/14	21	72,41	8	27,59

L-OR/15	12	100,00		0,00
L-OR/16	8	80,00	2	20,00
L-OR/17	10	83,33	2	16,67
L-OR/18	9	90,00	1	10,00
L-OR/19	14	77,78	4	22,22
L-OR/20	24	92,31	2	7,69
L-OR/21	53	100,00		0,00
L-OR/22	40	93,02	3	6,98
L-OR/23	28	100,00		0,00
Totale	3.831	75,25	1.260	24,75

L-OR/15	42	100,00		0,00
L-OR/16	22	91,67	2	8,33
L-OR/17	25	92,59	2	7,41
L-OR/18	37	94,87	2	5,13
L-OR/19	36	83,72	7	16,28
L-OR/20	50	96,15	2	3,85
L-OR/21	325	100,00		0,00
L-OR/22	218	96,89	7	3,11
L-OR/23	63	100,00		0,00
Totale	18.117	80,35	4.432	19,65

Tabella 2.6: Numero di revisori e di revisioni per SSD e nazionalità (italiani e non italiani); revisori ripetuti in ogni SSD di competenza.

La Tabella 2.6 individua, distintamente per ciascun SSD, il numero e la percentuale di revisori italiani e stranieri.

La Tabella 2.7 mostra il numero di revisioni effettuate, rifiutate o inevase (cioè accettate ma non effettuate), e, per quelle rifiutate, il motivo addotto (“Ho già abbastanza da valutare”; “Non comprendo la lingua”; “Non dispongo del tempo necessario per valutare”; “Non posseggo le competenze necessarie per valutare”; “Sono in conflitto di interessi”). Circa un terzo dei rifiuti è stato motivato con la mancanza delle competenze necessarie, che se da un lato evidenzia la serietà degli studiosi interpellati, dall’altra suggerisce di migliorare, in futuro, il sistema delle parole chiave. I rifiuti per mancanza di tempo o di competenze linguistiche potrebbero essere evitati arricchendo di maggiori dettagli il modulo di accettazione dei revisori e garantendo il rispetto della tabella di marcia indicata all’atto dell’accettazione.

	Revisioni			
	Totali	effettuate	inevase	Rifiutate
Italiani	18.117	14.349	1.196	2.572
Stranieri	4.432	2.662	1.137	633
Totale	22.549	17.011	2.333	3.205

Revisioni rifiutate					
	Ho già abbastanza da valutare	Non comprendo la lingua	Non dispongo del tempo necessario per valutare	Non posseggo le competenze necessarie per valutare	Sono in conflitto di interessi
Italiani	405	57	745	863	225
Stranieri	66	85	137	228	35
Totale	471	142	882	1.091	260
					359

Tabella. 2.7: Numero di revisioni assegnate, effettuate, in evase e rifiutate per nazionalità del revisore (italiani e non italiani).

2.3.3 Tipologie, anni di pubblicazione e lingua dei prodotti

Tipologia di prodotti	2011	2012	2013	2014	Totale	%
Altro	1	5	7	2	15	0,17
Articolo in rivista	540	641	756	872	2809	32,12
Banca dati	1	1	2	0	4	0,05
Bibliografia	1	0	1	1	3	0,03
Commento scientifico	11	15	17	6	49	0,56
Concordanza	0	2	1	1	4	0,05
Contributo in Atti di convegno	103	164	163	163	593	6,78
Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	630	820	748	942	3140	35,91
Curatela	3	1	3	3	10	0,11
Edizione critica di testi/di scavo	61	65	59	49	234	2,68
Esposizione	0	0	0	1	1	0,01
Monografia o trattato scientifico	346	651	399	321	1717	19,64
Mostra	1	1	1	0	3	0,03
Performance	0	2	0	4	6	0,07
Prefazione/Postfazione	7	6	8	11	32	0,37
Pubblicazione di fonti inedite	4	1	3	5	13	0,15

Tipologia di prodotti	2011	2012	2013	2014	Totale	%
Recensione in rivista	1	4	1	3	9	0,1
Schede di catalogo, repertorio o corpus	2	1	1	4	8	0,09
Software	0	0	1	0	1	0,01
Traduzione di libro	13	21	17	10	61	0,7
Traduzione in rivista	1	1	1	1	4	0,05
Traduzione in volume	0	2	2	4	8	0,09
Voce (in dizionario o enciclopedia)	3	4	3	10	20	0,23
Totale	1729	2408	2194	2413	8744	
%	19,77	27,54	25,09	27,6	100	

2.8 Tabella con il numero di prodotti per tipologia VQR

Come mostra la Tabella 2.8, tre tipologie ricomprendono l'87,67% del totale dei prodotti conferiti per la VQR in Area 10. Il Contributo in volume è la tipologia di prodotti maggiormente rappresentativa (35,91%); seguono gli articoli in rivista (32,12%) e la monografia o trattato scientifico (19,64%). Il restante 12,33% è suddiviso in una serie di ulteriori tipologie, tra cui prevalgono i Contributi in atti di convegno (6,78%) e l'Edizione critica di testi/scavo (2,68%).

Una novità introdotta in questa VQR consisteva nel permettere agli autori di attribuire valore doppio ad una monografia, senza quindi presentare altri prodotti. Su 1.717 monografie presentate solo 145 sono state le richieste in tal senso, nonostante questa innovazione fosse stata ampiamente caldeggiata da parte della comunità scientifica. Occorre peraltro specificare che, anche a causa della particolare natura dell'editoria scientifica in Italia, il termine monografia include una tipologia piuttosto ampia di prodotti, da saggi di ampio respiro e notevole mole a lavori che, per impostazione o estensione, appaiono talora più vicini ad articoli o capitoli di libro.

Per quanto riguarda la data di pubblicazione dei prodotti presentati si rileva una distribuzione piuttosto omogenea nei 4 anni considerati dalla VQR. Cresce nel corso del quadriennio il numero degli articoli in rivista. Per le monografie si nota un picco nel 2012, che coincide con il bando per il conseguimento dell'Abilitazione scientifica nazionale.

SSD_add	% Inglese	% Italiano	% Altra lingua	% Lingua non specificata	# Totale prodotti
L-ANT/01	54,43	40,51	5,06	0	79
L-ANT/02	14,39	82,01	3,6	0	139
L-ANT/03	8,99	85,39	5,62	0	178
L-ANT/04	16,67	80,95	2,38	0	42
L-ANT/05	12,12	84,85	3,03	0	33
L-ANT/06	10	84,29	5,71	0	70
L-ANT/07	14,76	82,29	2,95	0	271
L-ANT/08	11,19	87,41	1,4	0	143
L-ANT/09	14,52	85,48	0	0	62
L-ANT/10	25,58	74,42	0	0	86
L-ART/01	5,67	90,07	4,26	0	141
L-ART/02	10,42	85,83	3,75	0	240
L-ART/03	5,03	92,45	2,52	0	159
L-ART/04	12,77	84,4	2,84	0	141
L-ART/05	8,38	91,62	0	0	167
L-ART/06	13,22	83,06	3,72	0	242
L-ART/07	23,4	71,28	5,32	0	188
L-ART/08	26,47	73,53	0	0	34
L-FIL-LET/01	70,59	26,47	2,94	0	34
L-FIL-LET/02	17,53	79,28	3,19	0	251
L-FIL-LET/04	9,86	88,44	1,7	0	294
L-FIL-LET/05	15,08	76,19	8,73	0	126
L-FIL-LET/06	14,29	83,93	1,79	0	56
L-FIL-LET/07	1,92	84,62	13,46	0	52
L-FIL-LET/08	5,68	85,23	9,09	0	88
L-FIL-LET/09	6,71	80,49	12,8	0	164
L-FIL-LET/10	1,65	97,44	0,91	0	547
L-FIL-LET/11	1,79	97,77	0,45	0	224
L-FIL-LET/12	3,19	96,17	0,64	0	313
L-FIL-LET/13	1,82	98,18	0	0	110
L-FIL-LET/14	8,7	84,78	6,52	0	138
L-FIL-LET/15	33,33	47,13	19,54	0	87
L-LIN/01	50,1	45,11	4,78	0	481
L-LIN/02	31,91	64,89	3,19	0	94
L-LIN/03	9,05	37,56	53,39	0	221
L-LIN/04	12,84	18,81	68,35	0	218
L-LIN/05	3,75	41,25	55	0	160
L-LIN/06	0	36,21	63,79	0	58

SSD_add	% Inglese	% Italiano	% Altra lingua	% Lingua non specificata	# Totale prodotti
L-LIN/07	6,25	24,11	69,64	0	224
L-LIN/08	8,82	58,82	32,35	0	34
L-LIN/09	4,35	52,17	43,48	0	23
L-LIN/10	64,38	35,36	0,26	0	379
L-LIN/11	69,23	30,77	0	0	91
L-LIN/12	89,26	10,39	0,35	0	568
L-LIN/13	9,05	48,74	42,21	0	199
L-LIN/14	12,9	24,19	62,9	0	186
L-LIN/15	41,67	58,33	0	0	12
L-LIN/16	75	12,5	12,5	0	8
L-LIN/17	0	62,5	37,5	0	16
L-LIN/18	18,75	43,75	37,5	0	16
L-LIN/19	25	68,75	6,25	0	16
L-LIN/20	0	71,43	28,57	0	14
L-LIN/21	10,98	54,88	34,15	0	246
L-OR/01	60	40	0	0	20
L-OR/02	42,31	50	7,69	0	26
L-OR/03	60	40	0	0	15
L-OR/04	50	35,71	14,29	0	14
L-OR/05	82,86	17,14	0	0	35
L-OR/06	16	80	4	0	25
L-OR/07	44,44	38,89	16,67	0	18
L-OR/08	10	70	20	0	20
L-OR/09	61,54	15,38	23,08	0	13
L-OR/10	54,05	40,54	5,41	0	37
L-OR/11	62,5	25	12,5	0	8
L-OR/12	34,72	47,22	18,06	0	72
L-OR/13	22,22	77,78	0	0	18
L-OR/14	70	30	0	0	10
L-OR/15	57,14	42,86	0	0	14
L-OR/16	62,5	25	12,5	0	8
L-OR/17	66,67	25	8,33	0	12
L-OR/18	44,44	55,56	0	0	18
L-OR/19	46,15	53,85	0	0	13
L-OR/20	53,33	46,67	0	0	15
L-OR/21	46,59	48,86	4,55	0	88
L-OR/22	21,21	68,18	10,61	0	66
L-OR/23	56,25	37,5	6,25	0	16

SSD_add	% Inglese	% Italiano	% Altra lingua	% Lingua non specificata	# Totale prodotti
Totale	23,46	63,75	12,8	0	8744

Tabella 2.9: Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per lingua di pubblicazione e SSD di afferenza dell'addetto. La categoria “Altra lingua” contiene i prodotti della ricerca pubblicati in lingue diverse da italiano e inglese. La categoria “Lingua non specificata” contiene i prodotti della ricerca per i quali la lingua di pubblicazione non è stata specificata.

L’italiano è, naturalmente, la lingua in cui sono stati pubblicati quasi i due terzi di tutti i prodotti presentati; circa un quarto sono in inglese, e poco più del 10% in altre lingue, soprattutto nei SSD di Lingue e letterature straniere. Notevoli risultano peraltro le differenze tra SSD diversi. Nel settore filologico-letterario prevale ancora l’utilizzo della lingua italiana, ad eccezione dei settori di Civiltà egee (L-FIL-LET/01) e Filologia germanica (L-FIL-LET/15); anche nell’Antichistica l’italiano risulta la prima lingua di pubblicazione, tranne che per il SSD di Preistoria e Protostoria (L-ANT/01). Nell’ambito artistico-musicale prevale l’uso della lingua italiana: i prodotti conferiti sono per l’85% in italiano, per il 12% in inglese e per il 3% in altre lingue; la percentuale più alta di prodotti in inglese si registra nelle discipline musicali (23,8%). All’interno del settore storico artistico si va dal 5% di L-ART/01 e L-ART/03 al 10% di L-ART/02 e al 12,8% di L-ART/04.

Un’analisi specifica sull’osservazione della lingua in cui sono stati scritti i prodotti conferiti è particolarmente rilevante per il Sub-GEV4, data da una parte la lingua italiana come oggetto di studio dei settori di italianistica e quelle ugro-finniche per il SSD L-LIN/19 e, dall’altra parte, la tendenza (e la necessità) di utilizzare una lingua veicolare a vasto raggio comunicativo -l’inglese attualmente- per poter stabilire reti di confronto scientifico internazionale. Questo aspetto andrà considerato con la dovuta attenzione dall’ANVUR, in modo da tenere conto in modo corretto, nelle valutazioni, del peso specifico che l’utilizzo di una lingua ha a seconda del campo di studio dei SSD del Sub-GEV e delle tradizioni di linguaggio scientifico italiano. Ciò riguarda in particolare l’impatto scientifico di un prodotto. Per quanto riguarda il Sub-GEV4, l’inglese è utilizzato nella metà dei prodotti conferiti per il SSD L-LIN/01 (50,1%), per quasi un terzo di quelli conferiti per il SSD L-LIN/02 (31,91%) e per un quarto dei prodotti conferiti per il SSD L-LIN/19 (25%). Per i SSD L-FIL-LET, invece, l’italiano è la lingua in cui è scritta la stragrande maggioranza dei prodotti (tra il 96,17% di L-FIL-LET/12 e il 98,18% di L-FIL-LET/13). La minima percentuale di prodotti scritti in altra lingua non specificata riguarda i settori L-LIN (tra il 3,10 di L-LIN/02 e il 6,25 di L-LIN/19).



Ulteriori informazioni sui punteggi ottenuti e le distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito per SSD di afferenza dell'addetto e anno di pubblicazione, per tipologia e lingua di pubblicazione e per SSD di afferenza dell'addetto e tipologia di pubblicazione sono illustrate nelle tabelle 2.16, 2.17 e 2.18 dell'appendice delle *Tabelle*.

2.4 I risultati della valutazione

A fronte dei 9.363 prodotti attesi dal GEV ne sono stati conferiti 8.744, il 93,39%. L'elevata percentuale di conferimento consente di considerare ampiamente rappresentativi i dati emersi dalla valutazione.

Le tabelle che seguono mostrano i punteggi ottenuti e la distribuzione dei prodotti conferiti nelle cinque classi di merito della valutazione (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile) a partire dagli SSD (Tabella 2.9) e dalle tipologie di pubblicazione (Tabella 2.10)

SSD_add	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (1=v/n)	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% Prodotti F	% Prodotti mancati
L-ANT/01	47,5	80	0,59	11,25	50	31,25	6,25	0	1,25	1,25
L-ANT/02	83,9	146	0,57	8,22	54,79	26,03	4,79	1,37	4,79	4,79
L-ANT/03	113	196	0,58	15,82	45,92	22,96	5,1	1,02	9,18	9,18
L-ANT/04	21,7	44	0,49	13,64	31,82	29,55	15,91	4,55	4,55	4,55
L-ANT/05	24,9	35	0,71	40	34,29	17,14	2,86	0	5,71	5,71
L-ANT/06	44,1	70	0,63	12,86	60	22,86	4,29	0	0	0
L-ANT/07	171,5	279	0,61	13,26	54,84	23,3	5,02	0,72	2,87	2,87
L-ANT/08	89,8	144	0,62	13,19	52,78	29,86	2,78	0	1,39	0,69
L-ANT/09	33,7	73	0,46	12,33	35,62	19,18	12,33	5,48	15,07	15,07
L-ANT/10	52,1	91	0,57	18,68	40,66	21,98	13,19	0	5,49	5,49
L-ART/01	70,2	154	0,46	8,44	34,42	28,57	16,23	3,9	8,44	8,44
L-ART/02	124,6	250	0,5	14	35,6	22,4	19,6	4,4	4	4
L-ART/03	72,6	162	0,45	8,02	32,1	30,25	22,22	4,94	2,47	1,85
L-ART/04	69,7	157	0,44	8,28	32,48	29,94	14,01	3,18	12,1	10,19
L-ART/05	103,4	175	0,59	16,57	42,86	30,29	4	1,71	4,57	4,57
L-ART/06	153,8	251	0,61	16,73	50,6	20,72	8,37	0	3,59	3,59

SSD_add	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (l=v/n)	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% Prodotti F	% Prodotti mancanti
L-ART/07	123,9	198	0,63	21,21	46,97	19,7	6,06	1,01	5,05	5,05
L-ART/08	20,8	34	0,61	17,65	47,06	23,53	11,76	0	0	0
L-FIL-LET/01	23,5	34	0,69	23,53	52,94	20,59	2,94	0	0	0
L-FIL-LET/02	165,6	265	0,62	19,62	46,79	24,53	3,02	0,38	5,66	5,28
L-FIL-LET/04	183,5	323	0,57	19,2	41,18	19,81	8,67	2,17	8,98	8,98
L-FIL-LET/05	83,3	134	0,62	23,13	43,28	20,15	6,72	0,75	5,97	5,97
L-FIL-LET/06	36,2	66	0,55	19,7	34,85	25,76	4,55	0	15,15	15,15
L-FIL-LET/07	34,1	55	0,62	21,82	45,45	20	3,64	3,64	5,45	5,45
L-FIL-LET/08	61,9	97	0,64	29,9	39,18	14,43	7,22	0	9,28	9,28
L-FIL-LET/09	115,9	177	0,65	23,73	50,28	15,82	2,26	0,56	7,34	7,34
L-FIL-LET/10	329,6	568	0,58	14,08	46,48	26,41	8,45	0,88	3,7	3,7
L-FIL-LET/11	125,2	234	0,54	11,54	38,89	34,62	8,97	0,85	5,13	4,27
L-FIL-LET/12	215	321	0,67	26,48	46,73	18,07	5,61	0,62	2,49	2,49
L-FIL-LET/13	83,2	110	0,76	38,18	45,45	13,64	1,82	0,91	0	0
L-FIL-LET/14	79,6	160	0,5	13,13	38,13	21,88	11,88	1,25	13,75	13,75
L-FIL-LET/15	50,3	107	0,47	8,41	41,12	22,43	8,41	0,93	18,69	18,69
L-LIN/01	312,7	535	0,58	19,25	44,3	18,69	7,1	0,56	10,09	10,09
L-LIN/02	51,8	107	0,48	4,67	44,86	28,97	7,48	1,87	12,15	12,15
L-LIN/03	139,4	237	0,59	17,3	45,57	22,36	6,75	0,84	7,17	6,75
L-LIN/04	126,6	239	0,53	18,41	33,89	23,85	12,97	1,67	9,21	8,79
L-LIN/05	100,9	179	0,56	21,79	37,43	18,44	10,06	1,68	10,61	10,61
L-LIN/06	31,5	62	0,51	4,84	43,55	37,1	6,45	1,61	6,45	6,45
L-LIN/07	109,4	246	0,44	7,72	31,3	33,33	15,04	2,03	10,57	8,94
L-LIN/08	20,8	37	0,56	13,51	48,65	18,92	10,81	0	8,11	8,11
L-LIN/09	10,6	25	0,42	4	24	52	8	0	12	8
L-LIN/10	234,4	411	0,57	15,57	42,82	27,25	5,84	0,73	7,79	7,79
L-LIN/11	63,9	108	0,59	21,3	46,3	12,96	2,78	0,93	15,74	15,74
L-LIN/12	346,3	605	0,57	17,69	42,64	22,15	8,43	2,31	6,78	6,12
L-LIN/13	131,6	211	0,62	24,64	41,23	20,38	7,11	0,95	5,69	5,69
L-LIN/14	104,7	197	0,53	9,14	40,1	38,07	7,11	0	5,58	5,58
L-LIN/15	5,7	14	0,41	7,14	28,57	28,57	21,43	0	14,29	14,29
L-LIN/16	5,9	8	0,74	25	62,5	12,5	0	0	0	0

SSD_add	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (l=v/n)	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% Prodotti F	% Prodotti mancanti
L-LIN/17	11,8	20	0,59	30	30	20	0	0	20	20
L-LIN/18	12,1	18	0,67	27,78	50	11,11	0	0	11,11	11,11
L-LIN/19	9,1	16	0,57	18,75	37,5	25	18,75	0	0	0
L-LIN/20	4,3	14	0,31	0	14,29	42,86	35,71	7,14	0	0
L-LIN/21	154,7	269	0,58	18,59	43,87	18,22	9,29	1,49	8,55	8,55
L-OR/01	13,3	20	0,66	40	25	20	10	5	0	0
L-OR/02	14,6	26	0,56	7,69	50	30,77	11,54	0	0	0
L-OR/03	10,2	15	0,68	40	20	33,33	6,67	0	0	0
L-OR/04	11,9	14	0,85	50	50	0	0	0	0	0
L-OR/05	21,5	35	0,61	14,29	51,43	25,71	8,57	0	0	0
L-OR/06	12,1	25	0,48	0	44	40	16	0	0	0
L-OR/07	12,9	18	0,72	16,67	72,22	11,11	0	0	0	0
L-OR/08	14,9	20	0,74	45	35	10	10	0	0	0
L-OR/09	7,9	13	0,61	15,38	38,46	46,15	0	0	0	0
L-OR/10	22,3	45	0,5	8,89	44,44	22,22	6,67	0	17,78	17,78
L-OR/11	5	8	0,63	12,5	62,5	12,5	12,5	0	0	0
L-OR/12	41,3	78	0,53	14,1	41,03	23,08	8,97	5,13	7,69	7,69
L-OR/13	12,6	18	0,7	33,33	33,33	33,33	0	0	0	0
L-OR/14	8,5	12	0,71	41,67	41,67	0	0	0	16,67	16,67
L-OR/15	8,3	16	0,52	12,5	31,25	43,75	0	0	12,5	12,5
L-OR/16	6,8	10	0,68	40	40	0	0	0	20	20
L-OR/17	8,1	13	0,62	23,08	38,46	30,77	0	0	7,69	7,69
L-OR/18	13,2	18	0,73	44,44	33,33	11,11	11,11	0	0	0
L-OR/19	6,7	13	0,52	0	46,15	46,15	7,69	0	0	0
L-OR/20	9	17	0,53	11,76	52,94	5,88	17,65	0	11,76	11,76
L-OR/21	58,3	95	0,61	15,79	51,58	23,16	2,11	0	7,37	7,37
L-OR/22	47,1	70	0,67	30	41,43	20	2,86	0	5,71	5,71
L-OR/23	9,1	16	0,57	0	62,5	31,25	6,25	0	0	0
Totale	5371,9	9363	0,57	16,92	43,11	23,69	8,17	1,3	6,81	6,61

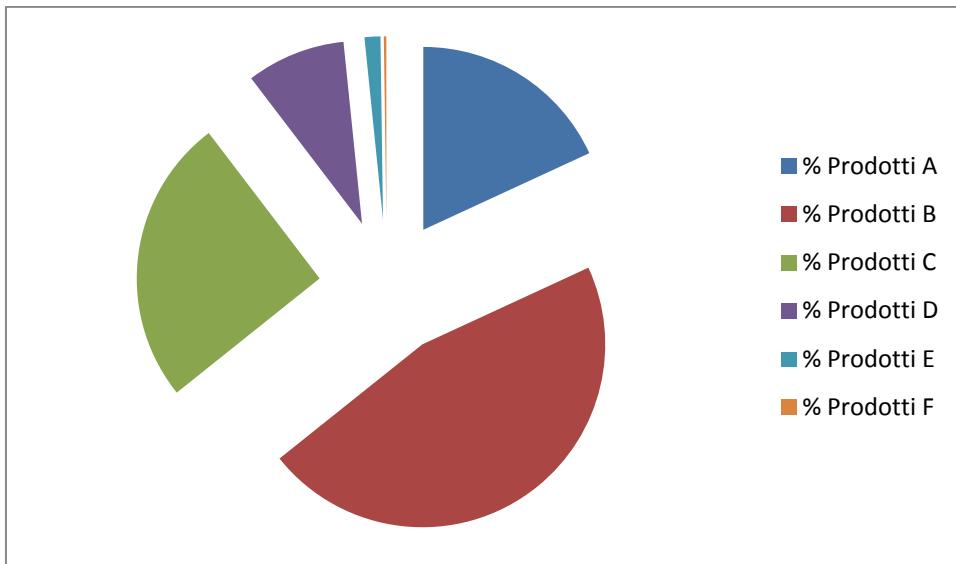


Tabella 2.10 e Figura 2: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile) nell'area, per SSD di afferenza dell'addetto.

Nel complesso il 60% dei prodotti presentati ricade nelle prime due classi di merito, “eccellente” (16,92%) ed “elevato” (43,11%), a testimonianza dell’ottimo livello complessivo della produzione selezionata per questo esercizio e, a monte, della ricerca italiana in Area 10. Al 23,69% è stata attribuita la terza classe di merito (“discreto”). La quarta (“accettabile”) e la quinta (“limitato”) classe ricomprendono poco meno del 10% dei prodotti; si tratta spesso di prodotti (per es. brevi recensioni, interviste, introduzioni divulgative) che, pur ammessi alla valutazione, non agevolano per loro stessa natura il dispiegamento delle caratteristiche di originalità scientifica necessarie per conseguire una valutazione più alta. La distribuzione tra classi varia notevolmente da settore a settore, ma risulta relativamente omogenea almeno nel caso dei settori che per estensione si prestino ad una comparazione statistica. Si noti che tutti i casi in cui la distribuzione appariva sensibilmente distante dalla media sono stati specificamente analizzati dai Sub-GEV.

La diversa tipologia dei prodotti incide in misura complessivamente limitata sulla distribuzione per classi di merito. Sono stati assegnati alle classi A+B il 69,63% delle Monografie, il 64,28% dei Contributo in rivista e il 61,66% dei Contributo in volume. A parte quanto già osservato circa la natura eterogenea dei prodotti classificati come “monografie”, questo dato conferma il peso preponderante assegnato nella valutazione ai criteri strettamente qualitativi.

Tipologia prodotti	Somma punteggi	# Prodotti conferiti	Punteggio medio	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% Prodotti F
Monografia scientifica	1374,2	2081	0,66	26,09	43,54	22,01	6,63	1,11	0,62
Contributo in volume	2262,9	3811	0,59	15,27	46,39	26,63	10,05	1,6	0,05
Contributo in rivista	1725,5	2822	0,61	16,12	48,16	26,19	8,36	1,1	0,07
Altro	9,3	30	0,31	13,33	10	20	26,67	23,33	6,67
Totale	5371,9	8744	0,61	18,12	46,16	25,37	8,75	1,4	0,22

Tabella 2.11: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile) e tipologia di pubblicazione. Per “somma punteggi” s’intende la valutazione complessiva dei prodotti appartenenti alla tipologia indicata, ottenuta sommando i punteggi dei singoli prodotti.

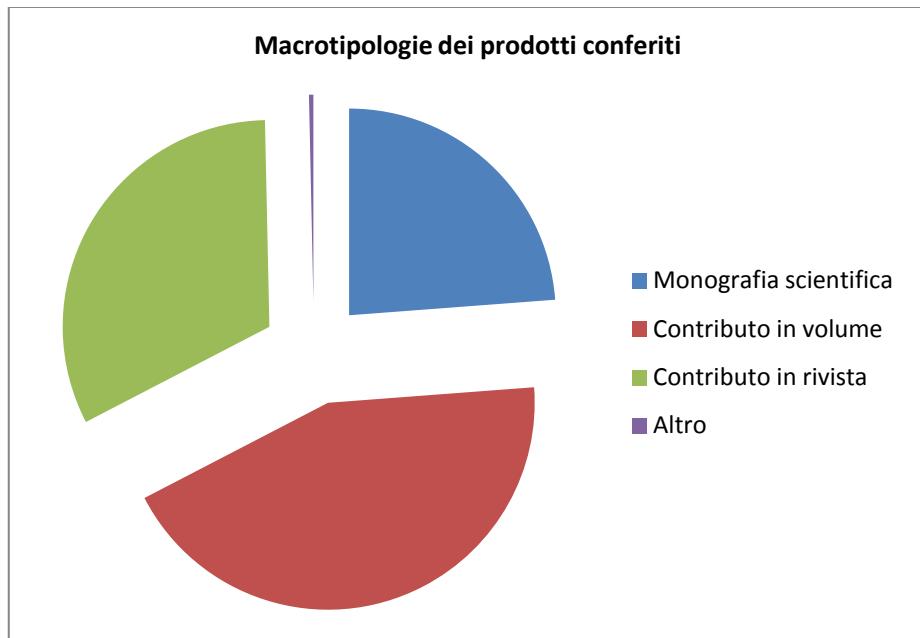


Figura 3: Prodotti conferiti suddivisi per macrotipologie

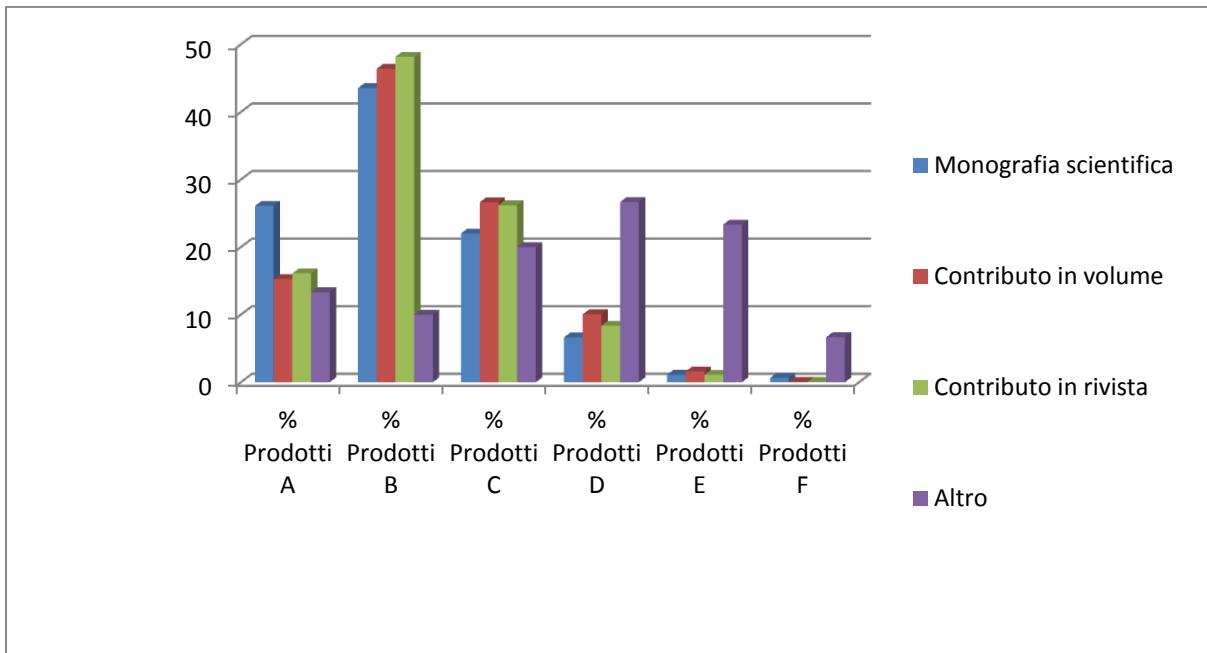


Figura 4. Tipologia di pubblicazione, punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

3 La valutazione di area delle Istituzioni

3.1 Gli indicatori di qualità della produzione scientifica delle istituzioni

3.1.1 Premessa

I GEV avevano il compito di valutare i prodotti di ricerca conferiti dalle istituzioni ottenendo così gli elementi d'informazione per il calcolo di IRAS1, IRAS2 e IRAS5. In questa sezione ci soffermeremo in particolare sulla valutazione della qualità dei prodotti conferiti, introducendo alcuni indicatori calcolati a partire dalle informazioni necessarie alla determinazione di IRAS1.

Sulla base del Bando ai singoli prodotti conferiti vengono assegnati pesi 1, 0.7, 0.4, 0.1 e 0 a seconda che siano valutati rispettivamente Eccellenti, Elevati, Discreti, Accettabili o Limitati; ai prodotti mancanti e non valutabili è assegnato peso 0.



Indicando rispettivamente con $n_{i,j,EC}, n_{i,j,EL}, n_{i,j,D}, n_{i,j,A}, n_{i,j,LIM}, n_{i,j,MAN}, n_{i,j,NV}$ il numero di prodotti Eccellenti, Elevati, Discreti, Accettabili, Limitati, Mancanti, Non Valutabili della struttura i -esima nell'area scientifico-disciplinare j -esima, si ottiene la valutazione complessiva $v_{i,j}$ della struttura i -esima nell'area j -esima come:

$$v_{i,j} = n_{i,j,EC} + 0.7 \cdot n_{i,j,EL} + 0.4 \cdot n_{i,j,D} + 0.1 \cdot n_{i,j,A} + 0 \cdot (n_{i,j,LIM} + n_{i,j,MAN} + n_{i,j,NV}) \quad (1)$$

Nelle sezioni seguenti proponremo tre indicatori di qualità della ricerca indipendenti dalla numerosità dei soggetti valutati della struttura afferenti all'area e l'indicatore $IRAS1_{i,j}$ che tiene conto invece sia della qualità della ricerca che della numerosità degli addetti della struttura afferenti all'area.

Il valore di $v_{i,j}$ costituisce l'ingrediente fondamentale per il calcolo degli indicatori di qualità della produzione scientifica proposti nel seguito.

I tre indicatori proposti sono indicatori di qualità indipendenti dalla numerosità dei soggetti valutati dell'area nella struttura. Non tenendo conto delle dimensioni della struttura stessa, non possono essere utilizzati da soli per la distribuzione delle risorse, ma devono essere integrati (o sostituiti in toto) dall'indicatore $IRAS1_{i,j}$, che tiene conto sia della qualità della ricerca che delle dimensioni della struttura nell'area. I tre indicatori forniscono però informazioni utili sulla qualità della ricerca delle Istituzioni in una determinata area scientifica.

3.1.2 Il primo indicatore

Indicando con $n_{i,j} = n_{i,j,EC} + n_{i,j,EL} + n_{i,j,D} + n_{i,j,A} + n_{i,j,LIM} + n_{i,j,MAN} + n_{i,j,NV}$ il numero di prodotti attesi per la VQR2 della struttura i -esima nell'area j -esima, il **primo indicatore** $I_{i,j}$, compreso tra 0 e 1, è dato da:

$$I_{i,j} = \frac{v_{i,j}}{n_{i,j}} \quad (2)$$

Esso rappresenta il voto medio dell'istituzione i nell'area j .

3.1.3 Il secondo indicatore

Indicando sempre con $n_{i,j}$ il numero di prodotti attesi per la VQR2 della istituzione i -esima nell'area j -esima, e con N_{IST} il numero di istituzioni, il **secondo indicatore** $R_{i,j}$ è dato da:



$$R_{i,j} = \frac{\frac{v_{i,j}}{n_{i,j}}}{\frac{\sum_{i=1}^{N_{IST}} v_{i,j}}{\sum_{i=1}^{N_{IST}} n_{i,j}}} = \frac{I_{i,j}}{V_j / N_j} \quad (3)$$

dove V_j e N_j indicano la valutazione complessiva e il numero totale di prodotti attesi nell'area j -esima, vale a dire:

$$V_j = \sum_{i=1}^{N_{IST}} v_{i,j}, N_j = \sum_{i=1}^{N_{IST}} n_{i,j} \quad (4)$$

L'indicatore $R_{i,j}$ rappresenta il rapporto tra il voto medio attribuito ai prodotti attesi della istituzione i -esima nell'area j -esima e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti dell'area j -esima. Esso consente una misura diretta della qualità relativa della ricerca in una certa area espressa da una determinata istituzione: valori inferiori a uno indicano una produzione scientifica di qualità inferiore alla media di area, valori superiori a uno indicano una qualità superiore alla media.

3.1.4 Il terzo indicatore

Il **terzo indicatore** $X_{i,j}$ è dato dal rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati della istituzione nell'area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'area. Valori maggiori di uno di $X_{i,j}$ indicano che la istituzione ha una percentuale maggiore di prodotti eccellenti ed elevati della media di area. In formule:

$$X_{i,j} = \frac{\frac{n_{i,j,EC+} + n_{i,j,EL}}{n_{i,j}}}{\frac{\sum_{i=1}^{N_{IST}} (n_{i,j,EC+} + n_{i,j,EL})}{\sum_{i=1}^{N_{IST}} n_{i,j}}}$$

3.1.5 L'indicatore IRAS1_{i,j} del Bando VQR

L'indicatore $IRAS1_{i,j}$ è definito nel Bando VQR come rapporto tra il punteggio raggiunto da una istituzione in una data area e il punteggio complessivo dell'area stessa:

$$IRAS1_{i,j} = \frac{v_{i,j}}{\sum_{i=1}^{N_{IST}} v_{i,j}} = \frac{v_{i,j}}{V_j} \quad (5)$$



Esso può essere scritto come il prodotto di un indicatore di qualità relativa dei prodotti presentati da una certa istituzione in una data area per un indicatore della dimensione della istituzione nella stessa area. L'indicatore di qualità è dato dal rapporto tra il voto medio ricevuto dai prodotti attesi della istituzione i -esima nell'area j -esima rispetto al voto medio ricevuto da tutti i prodotti attesi dell'area j -esima, e corrisponde al primo indicatore $R_{i,j}$ definito nella (3), mentre il peso della istituzione ($P_{i,j} = n_{i,j}/N_j$) è dato semplicemente dalla quota di prodotti attesi dell'area j -esima dovuti alla istituzione i -esima:

$$IRAS1_{i,j} = \frac{\frac{v_{i,j}}{n_{i,j}}}{\frac{\sum_{i=1}^{N_{IST,j}} v_{i,j}}{N_j}} \cdot \frac{n_{i,j}}{N_j} = \frac{I_{i,j}}{V_j/N_j} \cdot \frac{n_{i,j}}{N_j} = R_{i,j} \cdot P_{i,j} \quad (6)$$

L'indicatore $IRAS1_{i,j}$ ridefinisce il peso di una istituzione in un'area, misurato dalla quota dei prodotti attesi, sulla base della qualità relativa dei prodotti attesi stessi. Come tale, $IRAS1$ è un indicatore utile per la ripartizione dei fondi tra istituzioni in una medesima area, in quanto tiene conto insieme della qualità e del peso relativo di una istituzione.

3.2 Ranking delle Istituzioni sulla base degli indicatori di struttura di area

Seguono tabelle con la distribuzione delle 5 classi finali di merito e degli indicatori descritti in precedenza, distinguendo tra Università (piccole, medie e grandi).

3.2.1 Ranking delle Università

Il numero delle Università che hanno conferito prodotti all'Area 10 sono 77. Di queste 11, avendo conferito un numero di prodotti inferiore a 5, non compaiono nelle tabelle di analisi complessiva dell'Area:

Libera Univ. Inter.le Studi Sociali "Guido Carli" LUISS-ROMA
 UNICUSANO Università degli Studi Niccolò Cusano -Telematica Roma
 Università degli Studi di BRESCIA
 Università Telematica PEGASO
 Politecnico di BARI
 Università per Stranieri "Dante Alighieri" di REGGIO CALABRIA
 Politecnico di MILANO
 Scuola IMT - Istituzioni, Mercati, Tecnologie - Alti Studi - LUCCA
 Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO



Università degli Studi di ROMA "Foro Italico"
Università Telematica San Raffaele Roma

Per le restanti 66 Università la Tabella 3.1 (in allegato) indica la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, il voto medio normalizzato (R), la percentuale di prodotti elevati ed eccellenti e l'indicatore X . Il “Voto medio normalizzato (R)” è il secondo indicatore di qualità e indica il voto medio dell'istituzione rispetto al voto medio delle Università dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per “Somma punteggi (v)” si intende la valutazione complessiva dell'istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dagli addetti afferenti all'istituzione.

In base alla classificazione dimensionale delle Università in Area 10, rientrano nella categoria delle Università piccole 38 istituzioni con un numero di prodotti attesi compreso fra 5 e 150, nella categoria delle Università medie 23 istituzioni con un numero di prodotti attesi compreso fra 151 e 300 e nella categoria delle Università grandi le 5 istituzioni con un numero di prodotti attesi superiore a 300. Le tabelle 3.2, 3.3 e 3.4 contengono le graduatoria per ciascuna classe dimensionale, sia sulla base del voto medio normalizzato (R) sia tenendo conto della distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile). Le tabelle evidenziano altresì il posizionamento degli Atenei in relazione all'indicatore IRAS1, definito nel Bando VQR come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un'istituzione in una data area e il punteggio complessivo dell'area stessa.

Dall'analisi delle tabelle 3.2, 3.3 e 3.4 è possibile anche verificare la distribuzione territoriale delle Università in base alle dimensioni e ai risultati. Delle 5 Università di grandi dimensioni 4 hanno ottenuto un voto medio normalizzato (R) superiore a 1, e dunque, hanno una produzione scientifica qualitativamente superiore rispetto alla media dell'Area. Delle 34 Università di dimensioni medie 10 su 24 hanno ottenuto un voto medio normalizzato maggiore di 1, mentre tra le Università piccole questo si è verificato in 19 casi su 38.

Tabella 3.2: Graduatoria delle Università piccole (per numero di prodotti attesi degli addetti afferenti all'istituzione) sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).



Tabella 3.3: Graduatoria delle Università medie (per numero di prodotti attesi degli addetti afferenti all'istituzione) sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Tabella 3.4: Graduatoria delle Università grandi (per numero di prodotti attesi degli addetti afferenti all'istituzione) sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Occorre sottolineare anche in questo caso che i dati aggregati sottendono una grande variabilità tra settore e settore. Per questa ragione, un'analisi simile a quella precedente viene condotta anche a partire dai 77 SSD afferenti all'Area 10. La Tabella 3.9, infatti, elenca le Università per tutti gli SSD dell'Area, mentre le tabelle 3.10; 3.11; 3.12 riportano le graduatorie per tutti i SSD delle Università piccole, medie e grandi².

Tabella 3.9: Elenco delle Università in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l'indicatore R, la percentuale di prodotti eccellenti e l'indicatore X.

Tabella 3.10: Graduatoria delle Università piccole per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Tabella 3.11: Graduatoria delle Università medie per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Tabella 3.12: Graduatoria delle Università grandi per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Nelle tabelle che seguono (3.13; 3.14; 3.15; 3.13) le stesse informazioni e graduatorie sono elaborate anche sulla base dei Macrosettori concorsuali di afferenza dell'addetto.

Tabella 3.13: Elenco delle Università in ordine alfabetico per tutti i Macrosettori concorsuali dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l'indicatore R, la percentuale di prodotti eccellenti e l'indicatore X.

² Nelle tabelle 3.5; 3.6; 3.7; 3.8 riportate in appendice le medesime informazioni sono elaborate anche in relazione ai Sub-GEV dell'area.

Tabella 3.14: Graduatoria delle Università piccole per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R).

Tabella 3.15: Graduatoria delle Università medie per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R).

Tabella 3.16: Graduatoria delle Università grandi per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R).

3.2.2 Ranking degli Enti di Ricerca

Gli addetti dell'Area 10 sono in larga maggioranza affiliati alle Università. La ricerca negli Enti (Vigilati/Assimilati e Volontari) è circoscritta a pochi casi; non è presente alcun Consorzio. Inoltre, ancora una volta per questioni di *privacy*, gli enti di ricerca con meno di 7 prodotti attesi (e quindi con un numero di addetti pari o inferiore a 2) non compaiono nelle statistiche. E' questo il caso dell'Istituto Italiano di Studi Germanici (Ente vigilato) - e la Fondazione per le Scienze Religiose "Giovanni XXIII" (FSCIRE; Ente volontario).

L'unico Ente di ricerca vigilato dal MIUR di cui l'Area 10 può analizzare i risultati della VQR è il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), con 246 prodotti attesi (Tabella 3.17) suddivisi in 11 SSD (Tabella 3.18), tre Sub-GEV (Tabella 3.19) e 5 Macrosettori concorsuali (Tabella 3.20). Come sopra anticipato, afferiscono a questo Ente 91 addetti di cui: 9 Dirigenti di ricerca, 12 Primo ricercatore, 62 Ricercatori, 7 Tecnologi e 1 Collaboratore. Le differenze organizzativo-strutturali non rendono possibile poter confrontare questi risultati con quelli scaturiti dalle valutazione delle Università di medie dimensioni – a cui le accomuna il numero dei prodotti conferiti - ma complessivamente la distribuzione delle valutazioni nelle cinque classi di merito si discosta leggermente da quella delle Università dell'Area. In particolare, è più elevato il numero di prodotti ricadenti nelle fasce Discreto, Accettabile, e Limitato; è più basso quello ricadente nella fascia Eccellente, mentre è leggermente superiore quello ricadente nella classe Elevato (Tabella 3.17).

Tabella 3.17: Graduatoria degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).



Tabella 3.18: Graduatoria degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Tabella 3.19: Graduatoria degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per Sub-GEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Tabella 3.20: Graduatoria degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Tabella 3.21: Graduatoria degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

3.2.3 Commenti sul significato degli indicatori di istituzione di area

Il primo indicatore, $I_{i,j}$, è un indice di qualità della produzione scientifica che assume il valore 1 nel caso in cui la struttura abbia presentato tutti i prodotti attesi, e tutti abbiano ottenuto la valutazione di eccellente.

Il secondo indicatore, $R_{i,j}$, fornisce una indicazione sulla posizione della struttura rispetto alla media di area. Se il suo valore è maggiore di 1, significa che la struttura ha una qualità sopra la media di area, se è minore di 1, sta sotto la media. Anch'esso, opportunamente normalizzato, potrebbe essere utilizzato per una distribuzione di risorse che premi soltanto la qualità indipendentemente dalle dimensioni delle Istituzioni.

Infine, l'indicatore $IRAS1_{i,j}$, definito dal decreto ministeriale e dal Bando, incorpora la valutazione puramente qualitativa con le dimensioni della struttura, e può essere utilizzato per una distribuzione delle risorse che sia vista come una alterazione, basata sulla qualità, della distribuzione puramente proporzionale. Infatti, se in tutte le Istituzioni i prodotti ottenessero la stessa valutazione media, l'indicatore rifletterebbe soltanto il numero relativo di prodotti presentati, e quindi, il peso della struttura nella specifica area valutata.

4 La valutazione di area dei dipartimenti

4.1 Premessa

La VQR ha, tra i suoi compiti, anche quello di fornire alle Istituzioni un *ranking* dei dipartimenti (o sottoistituzioni equivalenti) che possa essere utilizzato come informazione dagli organi decisionali delle Istituzioni nella distribuzione interna delle risorse.

Gli statuti degli atenei approvati a valle della Legge 240 presentano diverse tipologie di dipartimenti. Le più frequenti sono rappresentate da:

- dipartimenti che inglobano *in toto* dipartimenti più piccoli preesistenti
- dipartimenti che raccolgono in varia misura frange di dipartimenti preesistenti, con una struttura fortemente composita e difficilmente ascrivibile a una (o due) aree VQR.

In entrambi i casi, occorre costruire degli indicatori di dipartimento a partire dalle valutazioni dei prodotti associati ai soggetti valutati di quel dipartimento. Anche in questo caso, come già fatto per le Istituzioni, è importante far sì che il risultato finale non sia influenzato da difformità di valutazione interarea.

Indicando rispettivamente con $n_{i,j,k}Ec$, $n_{i,j,k}El$, $n_{i,j,k}D$, $n_{i,j,k}A$, $n_{i,j,k}L$, $n_{i,j,k}M$, $n_{i,j,k}NV$ il numero di prodotti Eccellenti, Elevati, Discreti, Accettabili, Limitati, Mancanti e Non Valutabili del dipartimento k -esimo della istituzione i -esima nell'area scientifico-disciplinare j -esima, si ottiene la valutazione complessiva $v_{i,j,k}$ del dipartimento k -esimo della istituzione i -esima nell'area j -esima come:

$$v_{i,j,k} = n_{i,j,k}Ec + 0.7 * n_{i,j,k}El + 0.4 * n_{i,j,k}D + 0.1 * n_{i,j,k}A + 0 * (n_{i,j,k}L + n_{i,j,k}M + n_{i,j,k}NV)$$

4.2 Gli indicatori di qualità di area del dipartimento

In questa sezione introdurremo 3 indicatori di qualità di area dei dipartimenti indipendenti dalla numerosità dei soggetti valutati dell'area nei dipartimenti. Non tenendo conto delle dimensioni dei dipartimenti, non possono essere utilizzati da soli per la distribuzione delle risorse, ma devono essere integrati (o sostituiti in toto) dall'indicatore $IRDI_{i,j,k}$, che tiene conto sia della qualità della ricerca che delle dimensioni del dipartimento nell'area. I tre indicatori forniscono però informazioni utili sulla qualità della ricerca del dipartimento in una determinata area scientifica.



4.2.1 Il primo indicatore

Indicando con $n_{i,j,k}$ il numero di prodotti attesi per la VQR del dipartimento k -esimo della istituzione i -esima nell'area j -esima, il primo indicatore $I_{i,j,k}$, minore o uguale a uno, è dato da:

$$I_{i,j,k} = \frac{v_{i,j,k}}{n_{i,j,k}}$$

e rappresenta la valutazione medio ottenuta dal dipartimento k -esimo della istituzione i -esima nell'area j -esima.

4.2.2 Il secondo indicatore

Il secondo indicatore $R_{i,j,k}$ è dato da

$$R_{i,j,k} = \frac{\frac{v_{i,j,k}}{n_{i,j,k}}}{\frac{\sum_{i=1}^{N_{IST}} v_{i,j}}{N_j}} = \frac{I_{i,j,k}}{V_j / N_j} \quad (13)$$

dove V_j e N_j indicano la valutazione complessiva e il numero totale di prodotti attesi nell'area j -esima.

L'indicatore $R_{i,j,k}$ rappresenta il rapporto tra la valutazione media ricevuta dai prodotti del dipartimento k -esimo della istituzione i -esima nell'area j -esima e la valutazione media ricevuta da tutti i prodotti dell'area j -esima. Esso consente una misura diretta della qualità relativa della ricerca in una certa area, eventualmente suddivisa in sottoinsiemi omogenei per tipologia di Istituzione o per dimensione della stessa, espressa da un determinato dipartimento: valori minori di uno indicano una produzione scientifica di qualità inferiore alla media dell'area, valori maggiori di uno indicano una qualità superiore alla media dell'area.

4.2.3 Il terzo indicatore

Il **terzo indicatore** $X_{i,j,k}$ è dato dal rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati del dipartimento nell'area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'area. Valori maggiori di uno di $X_{i,j,k}$ indicano che la istituzione ha una percentuale maggiore di prodotti eccellenti ed elevati della media di area.

4.2.4 L'indicatore $IRD1_{i,j,k}$ del Bando VQR

L'indicatore $IRD1_{i,j,k}$ è definito nel Bando VQR come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento in una data area rispetto alla valutazione complessiva dell'Area stessa:

$$IRD1_{i,j,k} = \frac{v_{i,j,k}}{\sum_{i=1}^{N_{ST}} v_{i,j}} \quad (10)$$

Esso può essere scritto come il prodotto di un indicatore di qualità relativa dei prodotti presentati da un certo dipartimento in una data area per un indicatore delle dimensioni del dipartimento nella stessa area. L'indicatore di qualità è dato dal rapporto tra il voto medio ricevuto dai prodotti del dipartimento k -esimo della Istituzione i -esima nell'area j -esima e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti dell'area j -esima, e corrisponde al terzo indicatore $R_{i,j,k}$ definito nella (9), mentre la dimensione del dipartimento ($P_{i,j,k}$) è data semplicemente dalla quota di prodotti dell'area j -esima dovuti al dipartimento k -esimo della Istituzione i -esima:

$$IRD1_{i,j,k} = \frac{\frac{v_{i,j,k}}{n_{i,j,k}}}{\frac{\sum_{i=1}^n v_{i,j}}{N_j}} \times \frac{n_{i,j,k}}{N_j} = R_{i,j,k} \times P_{i,j,k} \quad (11)$$

L'indicatore $IRD1_{i,j,k}$ è quindi un indicatore che ridefinisce il peso di un certo dipartimento di una certa Istituzione in una certa area, misurato dalla quota dei prodotti attesi, sulla base della qualità relativa dei prodotti attesi stessi. Come tale, $IRD1$ è un indicatore utile soprattutto per la ripartizione dei fondi tra dipartimenti della stessa Istituzione in una medesima area, in quanto tiene conto insieme della qualità della ricerca e del peso relativo del dipartimento.

4.3 Ranking dei Dipartimenti sulla base di due degli indicatori

In questa sezione sono riportate le tabelle relative al ranking dei Dipartimenti. Anche in questo caso, essendo di dimensioni molto grandi, le tabelle sono consultabili sul file allegato.

I dipartimenti che hanno conferito un numero maggiore di 5 prodotti al GEV sono 158 di cui 118 piccoli, 35 medi e 5 grandi. La corrispondenza con le classi dimensionali delle Università è



scarsa. Contrariamente alle Università grandi, che si trovano tutte al Centro (1) e al Nord (4), nel caso dei Dipartimenti quelli di maggiori dimensioni, che ereditano di fatto la struttura delle precedenti Facoltà, si trovano in prevalenza nel Sud (Bari, Catania e Napoli “Federico II”), uno al Centro (Pisa) e uno al Nord (Torino).

Nella tabella 4.1 è riportato l'elenco completo dei 158 Dipartimenti e contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l'indicatore R, percentuale di prodotti elevati ed eccellenti e l'indicatore X.

Tabella 4.1: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento.

Analogamente a quanto è stato fatto per le Università, anche per i Dipartimenti si è provveduto a calcolare gli indicatori facendo riferimento alle classi dimensionali degli stessi. In particolare, rientrano nella categoria dei dipartimenti piccoli i dipartimenti nel terzo inferiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dell'area (Tabella 4.2); rientrano nella categoria dei dipartimenti medi i dipartimenti nel terzo centrale dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dell'area (Tabella 4.3); rientrano nella categoria dei dipartimenti grandi i dipartimenti nel terzo superiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dell'area (Tab 4.4). Le tabelle che seguono mostrano le graduatorie dei Dipartimenti piccoli, medi e grandi sulla base del voto medio normalizzato (R), che indica il voto medio del dipartimento rispetto al voto medio dei Dipartimenti dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore); la “Somma punteggi (v)”, che indica la valutazione complessiva del dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dagli addetti afferenti al e l'indicatore IRD1, che corrisponde al primo indicatore di qualità della ricerca definito nel Bando VQR come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento in una data area e il punteggio complessivo dell'area stessa.

Tabella 4.2: Graduatoria dei Dipartimenti piccoli (per numero di prodotti attesi degli addetti afferenti all'dipartimento) sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Tabella 4.3: Graduatoria dei Dipartimenti medi (per numero di prodotti attesi degli addetti afferenti al dipartimento) sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).



Tabella 4.4: Graduatoria dei Dipartimenti grandi (per numero di prodotti attesi degli addetti afferenti al dipartimento) sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Anche l'elenco dei Dipartimenti delle Università per tutti i SSD dell'Area 10 (Tabella 4.9) è a sua volta analizzato più in dettaglio a partire dai Dipartimenti piccoli, medi e grandi (Tabella 4.10; 4.11; 4.12; 4.13)³.

Tabella 4.10: Graduatoria dei Dipartimenti piccoli per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R).

Tabella 4.11: Graduatoria dei Dipartimenti medi per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R).

Tabella 4.12: Graduatoria dei Dipartimenti grandi per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R).

Analoga analisi sui Dipartimenti è stata condotta su tutti i Macrosettori concorsuali di afferenza degli addetti dell'Area. I dati e le graduatorie relative si trovano nelle tabelle 4.13; 4.14; 4.15 e 4.16.

Tabella 4.13: Elenco dei Dipartimenti delle Università in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento, per tutti i Macrosettori concorsuali dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l'indicatore R, percentuale di prodotti elevati e eccellenti e l'indicatore X. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R.

Tabella 4.14: Graduatoria dei Dipartimenti piccoli per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R).

³ Nelle tabelle 4.5; 4.6; 4.7; 4.8 riportate in appendice le medesime informazioni sono elaborate anche in relazione ai Sub-GEV dell'Area.



Tabella 4.15: Graduatoria dei Dipartimenti medi per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R).

Tabella 4.16: Graduatoria dei Dipartimenti grandi per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R).

In relazione agli Enti di ricerca è possibile analizzare i dati per sottoistituzioni. Come sopra anticipato l'unico Ente di cui è possibile mostrare i dati è il CNR e le sottoistituzioni che a loro volta presentano un numero di prodotti attesi maggiore o uguale a 7, sono sei: l'Istituto di Studi sul Mediterraneo Antico (da cui provengono la gran parte dei prodotti conferiti), l'Istituto di Ricerca sulla Crescita Economica Sostenibile, l'Istituto di linguistica computazionale, l'Istituto opera del vocabolario italiano, l'Istituto per i beni archeologici e monumentali e l'Istituto per le tecnologie applicate ai beni culturali (Tabella 4.17). Infine, la tabella 5.5 riporta la distribuzione la graduatoria delle sottoistituzioni del CNR sulla base del voto medio normalizzato (R) e la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito (Tabella 4.18).

Tabella 4.17: Elenco delle Sottoistituzioni degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati in ordine alfabetico. La tabella contiene anche l'informazione sul numero complessivo di sottoistituzioni che hanno presentato almeno 7 prodotti nell'area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R.

Tabella 4.18: Graduatoria delle Sottoistituzioni degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati in ordine alfabetico per Sottostruttura e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Le tabelle 4.19, 4.20 e 4.21 riportano le graduatorie delle sottoistituzioni del CNR per Sub-GEV, SSD e Macrosettori concorsuali di afferenza dell'addetto.

Tabella 4.19: Graduatoria delle Sottoistituzioni degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per Sub-GEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Tabella 4.20: Graduatoria delle Sottoistituzioni degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).

Tabella 4.21: Graduatoria delle Sottoistituzioni degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (A: Eccellente; B: Elevato; C: Discreto; D: Accettabile; E: Limitato; F: Non valutabile).



5 Analisi dei risultati

L'estensione e l'articolazione dell'Area si confermano anche nell'ampio ventaglio dei risultati conseguiti. La comparazione tra il voto medio normalizzato (R) conseguito da ciascun Ateneo nell'Area 10 (indicatore R) può avere utilità diagnostica, ma le caratteristiche molto diverse delle Istituzioni universitarie prese in esame, alcune con solo 2-3 addetti nell'Area, consigliano di disaggregare i dati in categorie più omogenee al loro interno, e di ricorrere soprattutto alla valutazione analitica per SSD. Ne emerge, pur all'interno di un quadro che nel complesso vede le Istituzioni del Nord e del Centro conseguire risultati più positivi, una notevole varietà tra sede e sede settore per settore, a testimonianza sia della vitalità dell'Area sia della diversa vocazione disciplinare di questa o quella sede.

A livello aggregato, riferito alle 66 delle 77 Istituzioni universitarie valutate che hanno conferito almeno 5 prodotti, si rileva una notevole divergenza tra il valore minimo e quello massimo di R , che varia da 0,5 a 1,53. E' però necessario osservare che entrambi questi valori estremi sono riferiti a Istituzioni di dimensioni assai ridotte, che hanno conferito più di 5 ma meno di 10 prodotti ciascuna. E' quindi utile disaggregare le Istituzioni, sempre in riferimento al numero di prodotti attesi per l'Area e non alle dimensioni assolute, in "grandi" (numero di prodotti atteso min. 356 – max. 558), "medie" (min. 151 – max. 296) e "piccole" (min. 5 – max. 130):

- a) Istituzioni "grandi" (5):
 - il valore minimo di R è 0,86, quello massimo 1,1
 - 4 Istituzioni hanno valore pari o superiore a 1
- b) Istituzioni "medie" (23):
 - il valore minimo di R è 0,71, quello massimo 1,15
 - 10 Istituzioni hanno valore pari o superiore a 1
- c) Istituzioni "piccole" (38):
 - il valore minimo di R è 0,5 quello massimo 1,53
 - 19 istituzioni hanno valore pari o superiore a 1.

All'interno del terzo gruppo (Istituzioni "piccole") sono presenti Istituzioni con un numero di prodotti da un minimo di 5 a un massimo di 130. Se si prendono in considerazione solo le Istituzioni con un numero di prodotti atteso pari o superiore a 20 il valore minimo risulta 0,87, quello massimo 1,43.



Si noti infine che sempre in questo gruppo si possono identificare 4 sottogruppi:

- a) 2 Scuole Superiori a ordinamento speciale: min. 1,39 - max. 1,43 (entrambe superiori a 1);
- b) 2 Università per Stranieri: min. 0,81 - max. 1,13 (1 superiore a 1);
- c) 3 Università telematiche: min. 0,59 - max. 0,68 (tutte inferiori a 1);
- d) 8 Università non statali: min. 0,5 - max. 1,53 (3 superiori a 1).

6 Considerazioni finali

L'esercizio di valutazione, nonostante alcuni problemi di tempi e procedure, si è svolto complessivamente in modo molto soddisfacente. L'alta percentuale dei prodotti conferiti, l'elevato numero di qualificati revisori che hanno collaborato, la rilevante coincidenza nei punteggi di valutazione concorrono a garantire l'affidabilità dei risultati, fermo restando che per sua natura la VQR valuta un campione, seppur indicativo, della produzione scientifica complessiva.

Nel corso della valutazione sono peraltro emersi suggerimenti che si riepilogano di seguito auspicando che possano essere tenuti presenti per migliorare le procedure.

Tempistica e interfacce informatiche

Si è già detto in precedenza dei ritardi e delle difficoltà causate dai ritardi nell'approntare le interfacce informatiche e modalità efficienti di reclutamento dei revisori, ritardi e difficoltà ancora più incomprensibili ove si consideri che questo non è il primo ma il secondo esercizio di valutazione nazionale. E' auspicabile che la messa a punto e il perfezionamento delle piattaforme e in generale di tutti gli strumenti e i materiali necessari per lo svolgimento della VQR siano completati con ampio anticipo rispetto all'indizione della VQR. Il confronto con la REF britannica mostra la necessità di definire un calendario dettagliato almeno 3 anni prima della scadenza del bando. Molte difficoltà, sia in questa edizione della VQR che in quella precedente, sarebbero state evitate se non ci fossero stati slittamenti rispetto al calendario previsto; occorre ricordare infatti che la disponibilità dei revisori esterni, ma anche quella dei membri GEV, è legata a specifici periodi, e che cambiamenti improvvisi e significativi creano problemi ai membri GEV mentre inducono al ritiro molti revisori che si erano dichiarati disponibili.



Le interfacce devono essere migliorate per agevolare il lavoro dei membri GEV. E' auspicabile, per esempio, fare in modo che il sistema possa inviare *emails* ai membri GEV in modo da avvertirli dello status di specifiche operazioni.

Revisori

Il successo e l'affidabilità della VQR dipendono in misura preponderante dalla qualità e affidabilità dei revisori esterni.

Risulta quindi indispensabile poter disporre già all'avvio della VQR di elenchi dei revisori italiani e stranieri che siano completi, aggiornati e affidabili (anche in relazione alla grafia esatta dei nomi e agli indirizzi *mail*). Le fasi di reclutamento e selezione dei revisori dovrebbero quindi essere completate con largo anticipo rispetto alla data di effettivo inizio della VQR. Particolare cura deve essere posta nell'ottenere un quadro completo e preciso circa disponibilità, aree di specializzazione e competenza linguistica di ciascun revisore, al fine di evitare assegnazioni destinate ad essere rifiutate.

Le parole chiave giocano un ruolo essenziale nella scelta dei revisori. La loro articolazione va quindi nettamente migliorata sulla base di opzioni predefinite, al fine di evitare che parole chiave scelte in completa autonomia dai singoli studiosi risultino di fatto inutilizzabili perché inusuali, imprevedibili, o eccessivamente vaghe (o, al contrario, troppo specifiche). Su questo fronte si sono attivati sia il CUN sia il CNGR; un confronto utile potrebbe essere istituito anche con gli elenchi predisposti da RCUK e AHRC in Gran Bretagna.

Modalità di valutazione

Tempi certi in anticipo renderebbero anche possibile concedere più tempo alla formulazione della valutazione da parte del GEV a valle delle revisioni esterne. In questa occasione i tempi sono stati eccessivamente ristretti, e non hanno consentito di dedicare a questa delicatissima fase della VQR l'attenzione che sarebbe stata necessaria.

Un elemento essenziale per garantire la qualità e l'omogeneità della valutazione consiste nell'indicare con chiarezza, e in dettaglio, le caratteristiche che definiscono ciascuno dei cinque giudizi di merito, da "eccellente" in poi. In questo senso il GEV ritiene che l'introduzione di un giudizio analitico costituisca una innovazione importante, da preservare e se possibile raffinare ulteriormente, per esempio richiedendo che il giudizio, seppure necessariamente sintetico, debba soffermarsi su tutti i criteri di valutazione (originalità; rigore metodologico e impatto attestato o



potenziale), in analogia a quanto avviene per i voti. Sarebbe utile, inoltre, chiarire a priori se possa essere considerata “originale” anche la pubblicazione in altra sede e altra occasione di risultati o tesi che lo stesso autore ha già pubblicato in precedenza (è il caso per esempio di un articolo che riprende, magari nel contesto di un volume collettaneo, gli argomenti che l’autore ha più ampiamente svolto in una precedente monografia).

APPENDICE A: DOCUMENTI SUI CRITERI DELL'AREA

APPENDICE B: LINEE GUIDA PER I REVISORI

APPENDICE D: SCHEDE DI VALUTAZIONE PRODOTTI

APPENDICE E: TABELLE



Oggetto: Riunione telematica per l'approvazione del Rapporto di Area 10.

Dal 6 all'8 febbraio 2017 si è svolta la riunione telematica in cui il Gruppo di Esperti della Valutazione (GEV10) ha preso visione del Rapporto d'Area di Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche.

Il testo finale è stato approvato all'unanimità dal GEV.

Verbalizza dott.ssa Domenica La Banca (Assistente del GEV10)

Roma, 9 febbraio 2017

Il coordinatore del GEV

Prof. Alessandro Schiesaro